Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 30 Aprile 1935 XIII

Ud - Anno IV - N. 103

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 3.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.56 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

L'unità sicura

Roma, 29 (*per telefono*)

La Festa del Lavoro è stata ieri celebrata da tutto il popolo italiano con manifestazioni solennemente significative.

Nell'Urbe la manifestazione ha avuto la sua più alta esaltazione nelle parole del Duce, che ha riassunto in mirabile formula il nuovo valore morale del lavoro in Regime fascista.

La fatica produttiva italiana è stata perciò esaltata in tutte le forme e nei suoi gradi: nelle sue espressioni più umili e più alte, nelle età giovani, che si iniziano alla vita del lavoro, e nelle più tarde età, che chiudono serene il loro lungo ciclo operoso.

La potenza romana ebbe queste due insuperabili sorgenti: le armi ed il lavoro. Decadde, come la storia insegna, solo quando l'una o l'altra si inaridì e si disperse. Oggi la nuova potenza italiana, che il Fascismo crea, ha pure essa il doppio volto virile del lavoratore e del milite, e una doppia arma, come la vanga e il fucile.

La civiltà fascista è fondata sulle più alte attività umane: il lavoro non è più oggetto, ma soggetto dell'economia. E appunto perchè ha la coscienza del suo diritto al rispetto fra i popoli e del bisogno di sicurezza, l'opera produttiva intende essere forte e difesa, e perciò armata. Il mondo deve sapere che questa forza armata dell'Italia sarà sempre e solo usata per proteggere, oltre alla sua unità nazionale, le conquiste del lavoro italiano e aprirgli la strada laddove trovasse porte sbarrate, prepotenze o assenza di civiltà che avvilisce le risorse così necessarie come il pane agli uomini di generosa operosità.

Nel suo discorso alla Nazione Mussolini ha affermato questa legge di difesa e di giusto orgoglio della Nazione italiana. Accennando poi all'incerta situazione internazionale, che rallenta la nostra marcia, il Duce ha soggiunto che, appunto perchè questa situazione può metterci di fronte ad estreme risoluzioni, occorre essere preparati al più duro evento. E questo può significare domani un ostacolo da superare per la piena conquista delle mete rivoluzionarie.

Vi è infine, nelle parole di Mussolini a Piazza Venezia, quest'altro punto da sottolineare:

«Tutti coloro che non si adeguano alle necessità e ai doveri di questa ardente e profonda vita del popolo italiano saranno espulsi quali elementi negativi dall'organismo giovane e gagliardo della Nazione».

Queste parole si possono e si debbono utilmente dedicare a quanti ancora non hanno compreso o non vogliono comprendere qual'è la realtà di questa Italia in radicale trasformazione: il Fascismo ha molte battaglie da affrontare: per conseguire vittorie occorre l'assoluta omogeneità della Nazione: nella volontà e nelle resistenze, nello spirito e nell'azione. Il lento, l'opaco, il caduco sono incrinature pericolose. L'ardente, profonda vita collettiva della Nazione, armonica e differenziata, ha un punto di tensione su cui non può battere nessun'ombra di egoismo o di rinuncia: la posta dell'avvenire. A suggello della celebrazione dell'unità più vera e sicura, quella del lavoro con le armi, Mussolini ieri, non per amore di simbolo ma per segno di ammonimento, ha invitato la moltitudine a levare in alto gagliardetti e fucili.

I giornali londinesi dedicano ampie corrispondenze da Roma alla inaugurazione del centro aeronautico sperimentale di Guidonia mettendo in rilievo che esso sarà il più grande d'Italia ed il più moderno ed efficente del mondo con gallerie aerodinamiche dei più perfetti tipi.

I corrispondenti mettono in particolare risalto l'importanza degli studi e degli esperimenti per il volo stratosferico che si svolgeranno a Guidonia.

Il «Times» riporta integralmente alcuni passi del discorso del Duce pronunciato ieri e ne mette in risalto le frasi conclusive con particolare riferimento alle chiare mète verso le quali si incammina la Nazione italiana.

Lo stesso giornale accenna alle parole pronunciate dal Duce per l'inaugurazione di Guidonia sottolineando la frase che la nuova Città è una tipica espressione della netta, sistematica, indomabile volontà di potenza dell'Italia fascista.

Una corrispondenza romana alla «Muenchner Neueste Nachrichten» di Monaco, descrivendo la inaugurazione di Guidonia, afferma che l'enorme sviluppo che l'Italia dà oggi ai propri armamenti rileva che un uomo forte dà loro il necessario impulso. Guidonia, coi suoi grandiosi impianti, è destinata a conservare all'Italia la supremazia dell'aria.

Un piano americano
di difesa e di offesa aerea

Washington, 29

In caso di «emergenza» gli Stati Uniti debbono essere pronti ad impadronirsi delle isole francesi ed inglesi, presso il litorale americano: è questo il piano raccomandato alla commissione militare della Camera dei rappresentanti dal gen. Andrews, capo del Quartier Generale dell'Areonautica, in una seduta segreta tenuta dalla commissione. Andrews ha citato Terranova, Saint Pierre e Miquelon, le Bermude, le Bahama, Giamaica, Trinidad, l'Honduras inglese e le piccole Antille. Il generale ha raccomandato una grande sorveglianza di queste basi per impedire possibili attacchi aerei da esse in tempo di «emergenza». «Dobbiamo — egli ha detto — essere pronti a bombardare gli impianti appena saranno scoperti». Andrews non ha spiegato che cosa intenda per «emergenza». Il maggiore Hughness, appartenente egli pure al Quartiere Generale dell'Areonautica, ha dichiarato di essere stato informato da fonte degna di fede, che una certa Potenza estera impiega centinaia di ufficiali per l'istruzione delle truppe peruviane. «Dato — egli ha detto — i numerosi areoplani che volano nell'America del Sud, non è impossibile che noi veniamo a sapere un giorno che vi è stata una scorreria contro il canale di Panama».

E' stata pure presentata alla Camera dei rappresentanti una proposta di legge del deputato Vilcox, membro democratico, redatta d'accordo col Dipartimento della Guerra. Il progetto proporrebbe la creazione di una grande base aerea presso la frontiera del Canadà, la quale base come altre pure previste dalla proposta di legge, è descritta come stazione intermedia per voli transcontinentali.

Anche la Svizzera
pensa a difendersi

Berna, 29

Il Consiglio Federale ha presentato alle Camere un progetto di decreto federale tendente a garantire la sicurezza della Confederazione. Il progetto prevede pure sanzioni penali per atti compiuti a vantaggio di Stati esteri, per il loro servizio di informazioni politiche, economiche e militari. Il progetto prevede infine la creazione di una polizia federale.

Il ripudio germanico dei trattati nelle interrogazioni alla Camera dei Comuni

Londra, 29

La Camera dei Comuni ha ripreso oggi le sue sedute. Un deputato ha chiesto se, dato l'atteggiamento non soddisfacente delle autorità lituane riguardo alle minoranze tedesche nel territorio di Memel, il segretario agli esteri non pensava di suggerire a nome del Governo, la nomina di un alto commissario per rappresentare le Potenze firmatarie dello statuto di Memel e la Società delle Nazioni. Sir John Simon ha risposto che la questione della nomina di un alto commissario è di competenza della Società delle Nazioni e che sarà nominato un direttorio che godrà la fiducia della Dieta di Memel. Interrogato per sapere se questo direttorio ha un organismo internazionale, Sir John Simon ha risposto di no.

La costruzione dei sottomarini

In risposta ad una interrogazione che chiedeva se era stato informato che il Governo tedesco aveva ordinato l'impostazione di parecchi sottomarini e il ristabilimento della scuola dei sottomarini di Kiel, Sir John Simon ha detto che il Governo tedesco ha lasciato capire che era stata passata l'ordinazione per la costruzione di 12 sottomarini da 250 tonnellate. La questione è ora oggetto di esame. Nessuna informazione ufficiale è stata data riguardo alla scuola. Avendogli Sir Austin Chamberlain chiesto quando la notizia della messa in cantiere dei sottomarini gli era stata comunicata, Sir John Simon ha risposto che non ricordava la data esatta ma credeva che fosse il 15 aprile. In risposta ad un'altra interrogazione se avesse preso misure immediate per portare davanti alla Società delle Nazioni questa nuova infrazione del trattato di Versaglia e se il Governo si proponeva ancora di far svolgere conversazioni navali t... la Germania e la Gran Bretagna, Simon si è limitato a dichiarare che, come la gravità della cosa lo giustifica, la questione forma ora oggetto di esame.

Il laburista d'opposizione Thorn ha domandato a Sir Jhon Simon, provocando l'ilarità, se non crede ora che al momento dei suoi colloqui con Hitler questi non gli abbia detta tutta la verità. Un altro deputato ha chiesto se l'intenzione del Governo tedesco, di iniziare la costruzione dei sottomarini, non costituisca una nuova prova che il riarmamento tedesco è principalmente diretto contro la Gran Bretagna. Un altro deputato ancora ha domandato se prima che sia troppo tardi Sir Jhon Simon cercherà di concertarsi con le Potenze rappresentate a Stresa e forse anche con la Russia, in vista di provvedere a mettere un ostacolo a questo ulteriore pericoloso e persistente ripudio del trattato di Versaglia. Nessuna risposta Simon ha da[to] a queste due interrogazioni.

Un piano pericoloso

Il «Times» in una nota di redazione osserva tra l'altro che a Berlino Hitler aveva dichiarato a Simon che la Germania aspira ad una flotta pari al 35 per cento di quella britannica, ma Simon rifiutò di considerare una simile richiesta come base di discussione, facendo rilevare che fino ad oggi le forze navali tedesche possono legalmente essere basate solo sul trattato di Versaglia. Hitler non considera che la parte quinta del trattato di Versailles abbia tuttora efficacia obbligatoria per la Germania, donde l'annunzio dell'intenzione di costruire unità navali esplicitamente escluse dal trattato. Tale decisione può essere stata presa allo scopo di spostare le basi dei negoziati. In modo più o meno analogo si esprimono tutti i giornali.

In un articolo editoriale il «Sunday Times» scrive che se la Germania continua la politica dei fatti compiuti le conseguenze saranno disastrose. La politica che essa persegue provoca in Europa un'atmosfera di generale timore e incertezza. L'Inghilterra desidera sinceramente un sistema europeo nel quale la Germania possa essere chiamata a collaborare su piede di parità. La politica attuale tedesca rende però difficili gli sforzi in tal senso e genera l'alternativa di tale sistema ossia un piano di difesa in cui la Germania sia esclusa e che per tanto un'ultima analisi si svolgerà contro di essa. Questo piano pericoloso per la pace è doppiamente pericoloso per la Germania ed i suoi dirigenti dovrebbero accorgersene non chiudendo la porta che è stata loro aperta a Stresa.

Camicie Nere verso l'Africa orientale

S. E. Teruzzi a Terni
reca ai militi il saluto del Duce

Terni, 29

Il 104. Battaglione Camicie Nere ha lasciato Terni. Il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. Teruzzi si è recato alla caserma Brignone per portare il saluto del Duce alle nere Camicie Nere prima della loro partenza ed ha parlato sollevando vibrante entusiasmo. Quindi il Battaglione, preceduto da S. E. Teruzzi e dal gruppo delle autorità locali, ha percorso le vie principali di Terni per recarsi alla stazione, salutato lungo il percorso da una immensa folla acclamante. La partenza del treno è stata salutata con alalà al Duce dagli innumerevoli cittadini presenti che hanno offerto ai partenti doni e fiori.

Una dimostrazione a Perugia
alla partenza dei militi

Perugia, 29

Un Battaglione della 102.a Legione Camicie Nere, destinato in Africa orientale, ha lasciato Perugia fra dimostrazioni di entusiasmo della popolazione. Il Podestà ha dato in onore degli ufficiali del Battaglione un ricevimento, al quale sono intervenuti il Prefetto ed il Segr. Federale, tutte le autorità cittadine, il comandante della Div. e tutti gli ufficiali del Presidio. Il Podestà ha pronunciato parole di saluto, cui ha risposto il Console generale comandante il 22.o Gruppo Legioni. Infine anche il Prefetto ha pronunciato brevi parole di commiato. Più tardi il comandante della Divisione ha passato in rivista il Battaglione [illegible] in corso Ballucci e quindi le Camicie Nere partenti hanno sfilato tra fitte ali di popolo plaudente, sotto un gettito di fiori.

Raggiunto Largo 28 Ottobre il Battaglione ha reso omaggio alla lapide ricordante la Marcia su Roma e quindi si è avviato alla stazione, al canto degli inni della Rivoluzione. Prima della partenza del treno sono stati distribuiti alle Camicie Nere partenti, a cura del Comune, sacchetti di sigarette e cibarie. Quando il treno si è mosso la folla assiepata lungo le banchine ha entusiasticamente inneggiato al Duce.

Incertezza dell'Abissinia

Porto Said, 29

Un noto commerciante di Suakin giunto recentemente, dopo aver trascorso oltre due anni in Addis Abeba e ad Harrar, riferisce interessanti notizie sull'Abissinia dalle quali risulta come le cose stiano in modo differente da quello che è dato desumere dalle dichiarazioni ufficiali. Su consiglio delle missioni militari, l'Imperatore di Etiopia, scrive l'Agenzia «Oriente», è riuscito ad inquadrare in una organizzazione gerarchia i diversi Ras abissini, fissando il contingente di leva per ciascuno ed obbligandoli ad apprendere almeno le cognizioni elementari necessarie per la guerra moderna. Ogni Ras deve inoltre sopportare un contributo fisso di guerra, che è stato ultimamente aumentato. Si è verificato recentemente un fenomeno naturale e cioè che molti Ras hanno cercato di mettere al sicuro in Egitto e nel Kenia inglese il loro denaro.

All'infuori di questa evasione di capitali, l'organizzazione militare abissina procede con un ritmo febbrile e, sebbene il Negus voglia dare ad intendere di essere sprovvisto di mezzi, si stima che il fondo di guerra attuale, destinato quasi esclusivamente per lo acquisto degli armamenti, superi il milione di once d'oro.

Motivi di ansia per il Negus, rileva l'Agenzia «Oriente», sono costituiti però dall'atteggiamento infido dei Capi della Dancalia e dell'Ambarà i quali hanno rifiutato sinora di inquadrarsi nella nuova organizzazione militare abissinia. Gli appelli all'unione ed al patriottismo che abbondano da qualche tempo a questa parte in quasi tutti i discorsi del Negus, come pure certe minaccie seguite da esempi concreti, riguardano esclusivamente questi Capi. Le tribù amariche e dancale, totalmente estranee al popolo semita abissino, si sono sempre ribellate negli ultimi decenni contro l'eccessiva fiscalità di Addis Abeba.

La conferenza danubiana

Uno scambio di idee italo-austro-ungherese
L'incontro di Venezia

Roma, 29

Il 4 maggio si incontreranno a Venezia il sig. De Kanya Ministro degli Affari Esteri di Ungheria, il Barone Berger Waldenegg Ministro degli Affari esteri di Austria e l'on. Suvich Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, per uno scambio di idee sulle questioni di comune interesse dei tre Paesi secondo lo spirito dei protocolli di Roma.

L'Ambasciatore a Parigi a colloquio con Laval

Parigi, 29

Il Ministro degli Affari Esteri Laval ha ricevuto stamane l'Ambasciatore d'Italia Conte Morano di Custoza.

Secondo l'agenzia Havas il colloquio ha avuto per oggetto la preparazione della conferenza danubiana e l'incontro italo-austro-ungherese di Venezia.

Contatto diretto

Budapest, 29

Commentando la notizia del prossimo incontro italo - austro - ungherese i giornali scrivono che essendo la conferenza danubiana un avvenimento di così grande importanza che interessa da vicino ugualmente i tre Paesi, è naturale che, in vista degli atteggiamenti da assumere, i tre governi vogliano conoscere scambievolmente le loro concezioni. A tale scopo, in luogo della troppo lunga via diplomatica, appare molto più adatto il contatto diretto fra uomini di Stato.

Economia e politica internazionale

Roma, 29

La politica internazionale segna il passo in attesa della conferenza danubiana. La protesta di Berlino nei riguardi della condanna morale pronunziata a Ginevra, è rimasta come era da prevedersi, senza seguito e il tono aspro dei giornali berlinesi è riapparso solo quando giovedì mattina sono state lette le dure parole di MacDonald sulle precise responsabilità della Germania nella politica mondiale di ripresa degli armamenti. La nuova presa di posizione del «Premier» britannico è riuscita quanto mai opportuna poichè già si facevano circolare voci negli ambienti diplomatici di Berlino, su ipotetiche riserve inglesi negli impegni da assumere sul continente.

Per la sistemazione del bacino danubiano

Del resto la discussione che si annunzia per il 2 maggio alla Camera dei Comuni dirà, in termini inequivocabili, se l'Inghilterra intende portare tutto il peso della sua forza a impedire nuove manifestazioni della follia imperialistica tedesca. Ancora si attende un qualsiasi chiarimento da Berlino che esprima l'intenzione del Governo di Hitler di partecipare alla politica generale di cooperazione europea: la famosa porta aperta di Stresa non è una vana figura rettorica e lo ha confermato proprio in questi giorni il passo collettivo delle tre grandi Potenze per la questione di Memel col quale le Nazioni di Stresa hanno inteso dimostrare la loro ferma volontà di eliminare in ogni caso i problemi che possano turbare la tranquillità del continente.

Indubbiamente tutti questi eventi della situazione europea attendono un motivo decisivo di maturazione dalla Conferenza danubiana per la quale l'attesa è vivissima non solo per l'influsso che il convegno avrà su tutta la evoluzione della politica internazionale, ma anche per l'importanza che la riunione assume nei riguardi della sistemazione economica del bacino danubiano. La conferenza si svolgerà ai primi di giugno: in questo frattempo si sta svolgendo nelle capitali interessate il metodico lavoro di preparazione. Ancora nulla si può dire sulla partecipazione della Germania, mentre è risaputo che la Polonia sarà presente anche **se da Berlino verrà una risposta negativa. Pure nella situazione monetaria, nessun fatto nuovo decisivo è intervenuto a determinare gli attesi orientamenti per l'accordo fra dollaro e sterlina: si ha l'impressione che anche per questa pace monetaria si vogliano attendere conferme definitive di una pace politica come potranno uscire dal convegno per l'Europa danubiana.**

La situazione dei mercati italiani

I mercati italiani continnano nel loro andamento di prudente valutazione della buona situazione industriale italiana che, senza spostamenti notevoli nei corsi, mantiene saldi i prezzi dei vari titoli. I valori di Stato oscillano di poco anche perchè le contrattazioni avvengono essenzialmente per le partite a contanti: il risparmio infatti si interessa di un titolo come il Redimibile che presenta un ottimo rendimento considerato fra l'altro che il pagamento della cedola semestrale scade di qui a due mesi. I Buoni del Tesoro con il loro contegno resistente dimostrano come sia oggetto di costante assorbimento. I titoli industriali come abbiamo detto, continuano nel complesso a migliorare le quotazioni: la leggerezza delle posizioni speculative rivelata dalla sistemazione dei riporti intervenuta nel corso della settimana, ha influito notevolmente a mantenere il carattere fermo delle transazioni.

Gli scambi commerciali tra l'Italia e la Gran Bretagna

A seguito di accordi stipulati in Roma fra il Governo britannico ed il Governo italiano con decreto interministeriale del 28 aprile sono state disposte le modalità per il pagamento degli scambi commerciali fra l'Italia ed il Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda settentrionale e dei relativi noli marittimi. E' stato stabilito che il pagamento da parte degli importatori italiani delle merci importate dal Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda settentrionale e dei relativi noli marittimi. E' stato stabilito che il pagamento da parte degli im**portatori italiani delle merci importate dal Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda settentrionale per noli dovuti per merci trasportate su navi britanniche dal 19 marzo u. s. si effettua qualunque sia la valuta nella quale è dovuto il pagamento, mediante depositi dell'importo dovuto o il relativo controvalore in lire italiane presso l'Istituto internazionale per i cambi con l'estero** da annotarsi per ordine cronologico. Il deposito di cui si tratta può effettuarsi presso le filiali della Banca d'Italia sia direttamente sia per tramite delle altre Banche fornendo tutti gli elementi relativi all'impegno su appositi moduli. Quando l'impegno è in valuta diversa dalla lira italiana, il deposito si effettua per il controvalore in lire depositate presso l'Istituto naz. per i cambi con l'estero restano vincolate a favore del creditore nel Regno Unito fino alla data di trasferimento della somma in sterline da effettuarsi a valere su un conto speciale sterline presso la Banck of England (Banca d'Inghilterra) di cui in appresso. Gli esportatori di merci italiane spedite nel Regno Unito della Gran Bretagna e Irlanda settentrionale dal 18 marzo u. s. e gli armatori italiani creditori verso persone del Regno Unito per noli relativi a merci trasportati dai due Paesi su navi italiane, dovuti a partire dal 1. maggio p. v. debbono stipulare con le parti contraenti del detto Paese che il pagamento dei relativi impegni sia effettuato in lire sterline delle quali hanno l'obbligo di cessione all'Istituto nazionale per i cambi con l'estero. Per le merci spedite dal 18 marzo al 30 aprile la procedura per il relativo pagamento è stata definita con precedenti disposizioni con l'obbligo del pagamento in sterline mediante assegni barrati all'ordine dell'Istituto nazionale per i cambi con l'estero, da questo versati in un conto speciale sterline aperto al suo nome presso la Banck Of England.

Altre norme fissano il corso da applicare la conversione delle sterline in alcuni casi speciali. A partire dal primo maggio p. v. per le esportazioni di merci destinate al Regno Unito non occorrerà più dar corso alla procedura prescritta dal D. M. 8 dicembre 1934-XIII per il benestare alla esportazione.

L'Istituto Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero

I provvedimenti in difesa della bilancia commerciale - Scambi bilanciati, clearing, compensazioni private - L'Ufficio Informazioni Commerciali alla Fiera di Milano

In virtù del R. D. L. 7 marzo 1935 l'*Istituto Nazionale per l'Esportazione* (I. N. E.) la cui attività ebbe inizio sino dal 1926, ha assunto la denominazione di *Istituto Nazionale Fascista per gli scambi con l'estero* (I. S. E.). Questo cambiamento di nome implica naturalmente un mutamento di attribuzioni: e precisamente un'estensione della competenza dell'Istituto che, da organo di coordinamento e sviluppo delle esportazioni italiane, assume ora la caratteristica di ente regolatore degli scambi con l'estero, allo scopo di meglio controllare e dirigere il nostro commercio internazionale in funzione dei superiori principi e necessità economiche del nostro Paese.

La trasformazione dell'Istituto si inquadra in una serie di provvedimenti adottati dal Regime in difesa della *bilancia commerciale*: questa infatti era andata peggiorando di anno in anno.

L'acuirsi delle difficoltà che il periodo critico in cui versa l'economia mondiale aveva frapposto a tutto il sistema degli scambi; le grandi rivoluzioni nelle teorie economiche dominanti; i paurosi tracolli nel valore delle monete già reputate più solide ed ora precipitanti in corsa verso gli illusori miraggi della svalutazione; la conseguente politica del protezionismo doganale ad oltranza ispirata a concetti di antagonismo politico ed imperialistico; tutti questi fattori avevano impresso un radicale cambiamento alla fisonomia della bilancia commerciale italiana, proprio quando sarebbe stato necessario che la bilancia commerciale si mantenesse favorevole per la sua accresciuta importanza nel complesso della bilancia dei pagamenti in seguito al diminuire dei cespiti delle rimesse degli emigranti, dei turisti e dei noli attivi.

Occorreva intervenire con energia a fronteggiare la situazione resa di anno in anno più grave dalla profonda e preoccupante flessione del commercio con l'estero. Uno sguardo alle cifre può rappresentare la gravità del fenomeno con evidenza superiore a qualsiasi commento:

Bilancia commerciale italiana
(milioni di lire)

Anni	*Import.*	*Esport.*	*Deficit*
1929	21.2	19.3	2.0
1930	17.3	12.1	5.2
1931	11.6	10.2	1.4
1932	8.3	6.8	1.5
1933	7.4	6.0	1.4
1934	7.7	5.2	2.5

L'anno 1934 ha visto dunque il deficit della bilancia commerciale aumentare del 68 per cento, con uno sbalzo da 1.441 milioni del 1933 a 2.433 milioni; e il fatto più grave si è che questo notevole disavanzo è dovuto ad un andamento sfavorevole sia delle importazioni che delle esportazioni.

Un simile stato di cose non poteva essere trascurato da un regime come il nostro che oppone al comodo lasciar fare dei liberalisti la coraggiosa scure corporativistica che afferma il dominio della politica sull'economia; giunsero perciò tempestivi i ben noti provvedimenti di limitazione e contingentamento delle importazioni culminati col decreto del 16 febbraio 1935, che a ragione è stato definito il punto di limite tra il vecchio sistema aperto degli scambi internazionali ed il nuovo sistema degli scambi bilanciati o compensati.

L'azione governativa volta a limitare e condizionare le importazioni è senza dubbio fondamentale; ma in sè è insufficiente: occorreva integrarla con un'azione parallela di sviluppo dell'esportazione, poichè il problema centrale è sempre quello di trovare ampio sbocco alla produzione nazionale. E questa appunto l'azione che è stata affidata all'*Istituto Nazionale Fascista per gli Scambi con l'Estero*, il cui *servizio sviluppo* esamina i problemi tecnici relativi al commercio estero di talune categorie di prodotti e collabora con gli enti governativi e sindacali nello svolgimento della propaganda e di ogni importante iniziativa.

L'*I. S. E.* comprende inoltre un *servizio informazioni* inteso a curare la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di tutte quelle informazioni di carattere economico commerciale che possono servire ad orientare ed agevolare l'opera dei nostri produttori. In particolare provvede a fornire notizie alle Ditte in merito alle richieste speciali da esse fatte circa la possibilità di collocamento dei propri prodotti all'estero, a mettere in relazione produttori e commercianti italiani con importatori ed esportatori esteri, a fornire nominativi di ditte e rappresentanze all'estero, ad interessarsi per la risoluzione, in via amichevole, delle controversie commerciali fra ditte italiane e ditte estere, nonchè per il recupero dei crediti all'estero. Il materiale informativo viene attinto a fonti diverse, ed in particolare alle RR. Rappresentanze diplomatiche e consolari, Addetti e Consiglieri commerciali all'estero, Consigli Provinciali dell'Economia corporativa e Camere di Commercio italiane all'estero.

Ma la attività più pratica e più importante dell'*I.S.E.*, specie in questo delicato periodo di assestamento, è il nuovo *servizio compensazioni* che raccoglie e coordina gli elementi relativi al funzio-

Il convegno a Roma
della Confederazione internazionale studenti

Roma, 29

Questa mattina a palazzo Marignoli, il congresso della Confederazione internazionale degli studenti presieduto dal dott. Gardini, membro del Direttorio Nazionale del P.N.F., ha proseguito i suoi lavori.

Il presidente propone la nomina di una commissione la quale esamini la procedura per l'ammissione in seno alla Confederazione dell'Irlanda, Palestina, Catalogna e la riammissione degli Stati Uniti d'America particolarmente importante perchè all'unione degli studenti americani aderiscono oltre 360 mila iscritti.

Nuove adesioni

Gli Stati Uniti, che in seguito ad un accordo sottoscritto a New York hanno fatto domanda di riammissione, si erano allontanati dalla Confederazione per ragioni puramente amministrative. Nel prossimo congresso essi verranno rappresentati da Miss Taylor, vice presidente della Confederazione. Anche l'Austria, in questi ultimi tempi, ha fatto domanda d'ammissione in seguito ai chiarimento dei suoi rapporti con la Germania la quale avrebbe voluto rappresentare in seno alla Confederazione tutti i Paesi di lingua tedesca. La Francia che, per divergenze sorte negli ultimi tempi, aveva interrotta la sua attività in seno al congresso, si dichiara, attraverso il suo rappresentante Berthet, pronta a collaborare con i rappresentanti degli altri Paesi.

La voce dell'Italia

Il dr. Gardini, in un applaudito discorso, ha quindi esposto alcuni principii concordati con i delegati delle principali nazioni europee che serviranno per modificare, nella forma e nella sostanza, lo statuto della Confederazione.

In tutto il mondo, ha detto il presidente, nuove forme di governo e nuovi ideali sorgono a segnare una strada la quale dovrà essere percorsa dalle generazioni che verranno. L'Italia è all'avanguardia di tale movimento e sono i giovani quelli che devono essere maggiormente preoccupati che esso non rimanga una sterile aspirazione. Come nel campo dell'economia, l'equilibrio tra le varie forze è stato raggiunto mediante un mirabile sistema di collaborazione collettiva, così è opportuno che gli interessi della gioventù studiosa vengano tutelati e potenziati dalla Confederazione, la quale tende a far sì che i giovani di tutte le nazioni possano, attraverso i suoi organi, essere preparati alla vita professionale, artistica, politica morale.

Il belga Sevens, il francese Berthet, l'ungherese Celenye, il ceco Posurny approvano e sottolineano le modifiche che è opportuno apportare allo statuto. In linea di principio tali modifiche vengono approvate dal congresso all'unanimità.

I Littoriali della cultura e dell'arte

Il Duce proclama Littore
il Guf di Roma per l'anno XIII

Udine 8.a fra i Guf di Provincia

Il Segretario del Partito e segretario dei G.U.F. ha comunicato al Duce i risultati dei Littoriali della cultura e dell'arte:

1. G.U.F. di Roma, con punti 709; 2. Milano, p. 423; 3. Firenze, p. 339; 4. Torino, p. 238; 5. Napoli, p. 209; 6. Pisa, p. 154; 7. Bologna, p. 142; 8. Padova, p. 92; 9. Genova, p. 91; 10. Venezia, p. 65; 11. Perugia, p. 58; 12. Bari, p. 45; 13. Parma, p. 42; 14. Modena, p. 41; 15. Ferrara, p. 41; 16. Messina, p. 20; 17. Trieste, p. 19; 18. Urbino, p. 18; 19. Siena, p. 15; 20. Palermo, p. 11; 21. Estero, p. 7; 22. Catania, p. 5; 23. Pavia, p. 5; 24. Macerata, p. 3.

Il Duce ha proclamato Littore della cultura e dell'arte per l'Anno XIII il G.U.F. di Roma.

Il Segretario del Partito ha inoltre dichiarato primo classificato tra i G.U.F. provinciali il Gruppo universitario fascista di Carrara che ha riportato punti 40. Seguono nella classifica: 2. G.U.F. di Vicenza, con punti 28; 3. Littoria, p. 18; 4. Lucca, p. 17; 5. Verona, p. 15; 6. Mantova, p. 14; 7. Reggio Calabria, p. 10; 8. *Udine, p. 9;* 9. Novara, p. 7; 10. Brescia, p. 6; 11. Pescara, p. 6; 12. Aosta, p. 5; 13. Sondrio, p. 5; 14. Reggio Emilia, p. 4; 15. Livorno, p. 3; 16. Salerno, p. 2.

namento degli accordi di *clearing* in rapporto al D. M. 18 ottobre 1934 che ha istituito il Comitato di Coordinamento degli accordi stessi, e provvede alla applicazione del D. M. 1 marzo 1935 per quanto ha riferimento alla concessione da parte dell'Istituto delle autorizzazioni per le importazioni di merce estera in compensazione privata.

Come è noto infatti il decreto 16 febbraio, e quello successivo del 1 marzo stabiliscono un contingentamento di tutte le merci ad una determinata percentuale del quantitativo importato in Italia nel corrispondente periodo di tempo dello scorso anno. Prevedono tuttavia la concessione di speciali autorizzazioni di importazione qualora tale importazione superiore alla percentuale di contingentamento sia bilanciata da una esportazione di nostri prodotti: in altre parole la licenza d'importazione è accordata quando si possa contemporaneamente istituire una esportazione che annulli gli sfavorevoli effetti della importazione sulla nostra bilancia commerciale. Sono esclusi dalla compensazione privata quei paesi (Germania, Inghilterra ecc.) con cui l'Italia ha stipulato accordi di compensazione generale (Clearings).

L'I.S.E., presieduto dall'onorevole Riccardi chiamato a succedere all'on. Lantini ora Sottosegretario alle Corporazioni, tende a sviluppare ed incrementare il sistema delle compensazioni private: esamina in via preliminare le proposte che gli pervengono dai produttori e le sottopone alla Giunta esecutiva, provvede alla compilaziona di tutti i documenti relativi, controlla le compensazioni autorizzate dopo che la importazione e la esportazione hanno avuto luogo.

Rientra nel quadro dei servizi dell'I.S.E. anche la agevolazione della partecipazione italiana a Fiere e Mercati esteri; e di converso l'I.S.E. collabora nella segnalazione ai compratori esteri delle merci italiane riunite in mostre complete nelle maggiori Fiere Campionarie Italiane.

Opportunamente quest'anno l'I. S. E. ha organizzato alla Fiera di Milano un *Ufficio di Informazioni Commerciali*, che esplica la sua attività come sentinella avanzata dell'Istituto, a diretto contatto con il mondo commerciale e industriale del massimo mercato italiano. Quest'ufficio, che funziona nell'interno della Fiera presso l'ingresso in via Domodossola, dispone di personale specializzato, a conoscenza delle principali lingue estere, in grado di ragguagliare i visitatori sulla capacità produttiva italiana, di dare nominativi di produttori e commercianti raccomandabili e di fornire in generale qualsiasi utile informazione comunque riferentesi agli scambi commerciali, come, ad esempio, notizie relative alle dogane, ai trasporti, agli imballaggi ecc.

I vari servizi informativi che l'Ufficio svolge gratuitamente a vantaggio dei nostri produttori, sono integrati da un altro importante servizio, l'*Ufficio consorziale d'informazioni* (U.C.I.), organizzato col concorso delle Confederazioni degli Agricoltori, dei Commercianti e degli Industriali, che provvede ad assumere e fornire alle ditte italiane notizie riservate su ditte residenti all'estero, in base ad una tenue tariffa. L'U.C.I. mira a diffondere sempre più tra le ditte italiane il criterio di una accurata indagine nella scelta della propria clientela all'estero.

Ugo Bassan
Mario Daniele

LA VITA SPORTIVA

ATLETICA LEGGERA

L'ottimo successo della eliminatoria del Gran Premio dei Giovani

Il Federale presenzia alle gare - Quasi duecento partecipanti - Buoni risultati tecnici

L'eliminatoria provinciale del Gran Premio dei giovani, organizzata dal Comando Federale dei Fasci Giovanili, ha riunito al Polisportivo Moretti quasi due centurie di atleti, i quali si sono contesi tenacemente i primati delle singole gare. Nella grande maggioranza i partecipanti erano nuovi alle gare ed anche non molto bene preparati, ma non ostante questo la importante manifestazione giovanile di atletica leggera ha potuto registrare qualche risultato tecnico degno di attenzione. Ed è da rilevare che i migliori risultati sono stati poi ottenuti nelle gare più difficili, quali il salto con l'asta e la corsa con ostacoli. Buono pure il tempo registrato da Bernardon nella corsa dei 2000 metri e da Simeoni in quella di m. 600. Tubaro con i suoi 3 metri e trenta nel salto con l'asta può aspirare ad un buon piazzamento anche nel confronto nazionale, questo giovane atleta dell'Istituto di Rubignacco si è dedicato da qualche anno con vera passione a questa difficile specialità ed ora sta meritatamente raccogliendo i primi successi. La squadra dell'Istituto Orfani di Guerra è stata quella del resto che ha presentato i migliori atleti della manifestazione. La riunione ha dato anche modo di rilevare come siano giudicate di alcun conto certe gare, alle quali è ritenuto si possa prendere parte senza il sacrificio della preparazione. La prova che ha raccolto il maggior numero di concorrenti è stata infatti quella della corsa veloce di m. 50. Quasi una cinquantina di giovani hanno disputato questa gara e moltissimi di loro, senza dubbio, erano forse la prima volta che si curvavano per la partenza all'americana, ritenendo che per la distanza da superare era del tutto inutile la preparazione. La corsa di 50 metri invece è una prova difficilissima per riuscire nella quale bisogna applicarsi e studiare con molta serietà e costanza.

Come abbiamo detto i migliori atleti sono stati nell'ordine: Tubaro vincitore del salto con l'asta, Simeoni dei 600 metri, Vescovi dei 80 ostacoli, Bernardon corsa m. 2000, Sbuelz tiro del giavellotto.

Ottima l'organizzazione, curata dal Comando Federale con la collaborazione del comitato provinciale della F.I.D.A.L.

A tutte le gare ha presenziato il comandante in seconda dei Fasci Goivanili di Combattimento e nel pomeriggio anche il Segretario Federale, interessandosi vivamente allo svolgimento delle prove e rivolgendo il suo plauso agli organizzatori e agli atleti.

Corsa piana m. 50: 1. Comis in 6'' e 1 quinto — 2. Vescovi Massimino — 3. Del Fabbro Beniamino — 4. Ortolan Domenico — 5. Casasola Nino.

Corsa m. 2000: 1. Bernardoni Norino in 6'32'' e 4 quinti — 2. Dell'Angelo Elio 6'34'' — 3. Grazzutti Costantino — 4. Masutti Erminio — 5. Del Re Pietro.

Corsa piana m. 300: 1. Scussel Giovanni in 41'' e 1 quinto — 2. Pastoricchio Antonio in 42'' — 3. Petrucco Osvaldo — 4. Ciani Giuseppe — 5. Bevilacqua Gino — 6. Carlesso Giorgio.

Corsa piana m. 600: 1. Simeoni Noe in 1'35'' e 2 quinti — 2. Schiava Franceschino 1'36'' e 3 quinti — 3. Castellarin Luciano 1'40'' — 4. Martali Emilio — 5. Del Negro Gino.

Corsa con ostacoli m. 80: 1. Vescovi Massimino in 13'' e 2 quinti — 2. Casasola Nino — 3. Ortolan Domenico — 4. Bosco Venero.

Staffetta m. 100 per 4: 1. Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco squadra B (Mauri, Scussel, Del Fabbro, Urbani) in 50'' e 2 quinti — 2. Id. id. squadra A — 3. Fascio Giovanile Studentesco di Udine.

Salto in alto: 1. Volpis Carlo m. 1.60 — 2. Mauri Mario metri 1.60 — 3. Basso Francesco metri 1.55 — 4. Bravin Eligio, Canciani Guido, Baldissera Aldo, Faidutti Ottavio, Degano, con metri 1.50.

Salto in lungo: 1. Vescovi Massimino m. 5.71 — 2. Trevisan Giuseppe m. 5.57 — 3. Mauri Mario m. 5.50 — 3. Pegolo Giuseppe m. 5.50 — 5. Casasola Nino metri 5.30 — 6. Degano Giuseppe metri 5.25.

Salto con l'asta: 1. Tubero Cirio m. 3.30 — 2. Braidotti Bruno m. 3.20 — 3. Mauri Mario metri 3 — 4. Foschiani Beniamino m. 2.90.

Getto del peso: 1. Trevisan Giuseppe m. 9.79 — 2. Fracas Nicolò m. 9.58 — 3. Quarin Pio m. 8.94 — 4. Meneghini Vittorio m. 8.75 — 5. Faidutti Ottavio m. 8.42 — 6. Greatti Luigi m. 8.36.

Lancio del disco: 1. Bellina Elio m. 29.71 — 2. Fracas Nicolò m. 29.30 — 3. Quarin Pio m. 28.07 — 4. Sbuelz Luciano m. 27.28 — 5. Trevisan Giuseppe m. 26.58 — 6. Sirotig Giacomo m. 25.40.

Tiro del giavellotto: 1. Sbuelz Luciano m. 42.10 — 2. Godeas Giuseppe m. 39.33 — 3. Casasola Nino m. 38.09 — 4. Sirotig Giacomo m. 37.53 — 5. Trevisan Giuseppe m. 33.29 — 6. Tassan Bortolo m. 33.30.

CICLISMO

Il G. P. Comerzo

Cesare Corradini nuovamente vittorioso

(Ivan). Dopo la vittoria ottenuta dal piccolo corridore del C. C. L. Stefanutti nel «Gran Premio Pignano», furono in molti coloro che affacciarono qualche «ma» e qualche «se» sulla invece regolare e netta vittoria del sanvitese. A sei giorni dall'aspro duello Corradini-Pellis, il primo ha fatto smentire ogni supposizione vincendo brillantemente anche la seconda gara svoltasi domenica a Comerzo in occasione dell'annuale sagra e organizzata con bravura dal sodalizio «rosso» di S. Daniele.

In questo nuovo confronto con i più quotati ed agguerriti avversari, il bianco-nero l'ha spuntata più nettamente di quanto non lo si credesse, poichè, a parere di molti, la gara non si adattava ai suoi mezzi. Corradini, fascio di nervi e di volontà, si è imposto con autorità tenendo bravamente testa ai suoi più diretti avversari del C. C. Sandanielese quali Pellis, Contardo, Pidutti, per nominare i più pericolosi e combattivi.

L'impresa del vincitore

La vittoria egli l'ha acciuffata nel tratto più aspro della gara, quello che ha deciso le sorti anche di quei corridori che nel tratto piano si erano dimostrati «cannoni»: Montenars. Al culmine della ripida ascesa che dai corridori è chiamata il «Tourmalet» del Friuli, il bianco-nero distava soltanto di una trentina di metri da Contardo che per primo aveva raggiunto il passo. Pidutti, che era l'immediato inseguitore, ne distava una ventina dal bianco-nero, mentre l'altro «rosso», Pellis, giungeva con 1'10'' di svantaggio dal primo. Le sorti erano ormai decise. Corradini nella discesa raggiungeva Contardo e con lui proseguiva sino al traguardo, dove batteva il suo «passivo» compagno di fuga dopo una breve volata. Pellis, che si era accodato a Pidutti, compiva un coraggioso inseguimento ricuperando parte del terreno perduto per terminare a un centinaio di metri dal vincitore.

Dunque, lode con dieci al vincitore, che si è dimostrato, malgrado la sua piccola statura, di una spanna superiore agli altri; e un bravo a tutti coloro che hanno condotto a termine l'aspra e combattuta gara.

Questa volta, la piazza d'onore è spettata meritatamente al detentore del titolo di categoria, Contardo, che pur dimostrandosi a tutti superiore in salita, non ha potuto resistere al bruciante spunto finale di Corradini. Pellis, si è fatto ammirare, oltre per il suo ottimo comportamento di gara, per uno spettacoloso inseguimento da Montenars all'arrivo, inseguimento che però non diede i frutti desiderati, forse se ci fossero stati ancora alcuni chilometri egli avrebbe potuto disputare la volata per la vittoria. Anche Pidutti ha fornito una ottima prova classificandosi al quarto posto, molto meritato per la sua combattività e resistenza, specialmente nel tratto di salita che c. ha fatto rilevare le sue ottime qualità di scalatore.

Regolare il comportamento di Dri che pur non ripetendo l'ottima prova di lunedì scorso è terminato a ridosso dei primi. Agosti infine, con una entusiasmante volata su un gruppo di sette uomini si è assicurato il sesto posto, ma un migliore piazzamento l'avrebbe premiato del suo generoso sforzo compiuto nella fase finale della gara per riagguantare i fuggitivi.

La veloce gara

Alle 14.13 il commissario di gara sig. Mario Job abbassa la bandiera dando la partenza ad una trentina di corridori. Il gruppo parte veloce e subito la battaglia si accende per la disputa del premio al culmine di S. Daniele. Contardo intasca, seguito da Corradini, Pidutti e gli altri in lunga fila indiana. Zava rimane staccato e non potrà più riprendere anche perchè i crampi alle gambe non gli permettono una regolare pedalata. Il gruppo è sempre compatto e a tratti batte la «fiacca». A Fagagna il gruppo passa veloce guidato da Menon e Bertoni. La fisionomia della gara non cambia e soltanto al premio traguardo di Udine i corridori si impegnano in una bella volata che vede Corradini spuntarla su Agosti e Bertoni. Sullo stradone di Tricesimo, Lodolo s'incarica di mantenere l'andatura con frequenti strappi e tentativi di fuga. Una «bagnatina» c'investe e ci accompagna sino ai piedi dell'erta di Montenars, che è affrontata dal gruppo compatto con Della Picca, che aveva ripreso il contatto dopo aver bucato a Martignacco. Guida il gruppo Pidutti con Corradini alla ruota e il seguito in lunga fila che man mano va dividendosi e sparpagliandosi. La lotta si fa violenta e decisiva. A metà ascesa Contardo assume il comando che manterrà sino al culmine, dove passa con 37'' su Corradini, 45'' su Pidutti, 1'10'' su Pellis e gli altri seguono ad intervalli. Mentre Corradini raggiunge Contardo e con lui prosegue sino al traguardo dove arriva vittorioso, Pellis compie il già descritto inseguimento assieme a Pidutti, Dri prosegue solo, per arrivare solo e Agosti, dopo aver raggiunto molti concorrenti, vince in volata.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo: 1. *Corradini Cesare* (C. C. L. Stefanutti) che impiega ore 2.13 e 10'' a compiere i km. 75 del percorso alla media oraria di chilometri 33.780 — 2. Contardo Domenico (C. C. Sandanielese) a una macchina — 3. Pellis Vinicio (idem) a 100 metri — 4. Pidutti Aldo (idem) a 200 metri — 5. Dri Umberto (C. C. L. Stefanutti) a 1' — 6. Agosti Augusto (C. C. Udinese) a 2' — 7. Di Pol Giobbe (V. C. Spilimbergo) a tre macchine — 8. Tulli Armando (C. C. Sandaniele) — 9. Candusso Americo (id.) — 10. Lostuzzo Guerrino (id.); seguono altri in tempo massimo.

CALCIO

Il campionato nazionale

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

*Ambrosiana-Fiorentina	1-1
*Alessandria-Juventus	0-0
*Bologna-Roma	1-1
*Sampierdarena-Palermo	1-0
*Lazio-Brescia	4-0
*Triestina-Milan	2-1
*Torino Napoli	0-0
*Livorno-Pro Vercelli	1-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

*Messina-Genova	3-1
*Spezia-Pisa	3-0
*Novara-Casale	6-1
Catania-*Lucchese	2-1
*Cagliari-Vigevanesi	2-1
*Seregno-Derthona	7-1
*Pro Patria-Legnano	2-0

Girone B

*Aquila-Verona	3-2
*Atalanta-Padova	1-1
*Pistoiese-Venezia	1-0
*Vicenza-Cremonese	1-0
Modena-*Spal	1-0
*Bari-Catanzaro	3-1
Foggia-*Comense	2-1

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese-*Marzotto	2-1
*Fiumana-Trento	2-0
Treviso-*Schio	4-1
*Rovigo-Bassano	4-1
Bolzano-*Palmanova (forf.)	2-0
*Pordenone-Ponziana	3-0

Le classifiche

DIVISIONE NAZIONALE A

Ambrosiana	25	13	10	2	49	18	36
Juventus	25	14	8	3	37	17	36
Fiorentina	25	13	9	3	37	19	35
Roma	25	10	7	8	49	34	27
Lazio	25	11	5	9	46	36	27
Triestina	25	11	4	10	30	36	26
Palermo	25	8	10	7	22	24	26
Alessandria	25	10	5	10	40	42	25
Bologna	25	9	6	10	37	32	24
Napoli	25	9	6	10	33	34	24
Milan	25	6	9	9	30	34	22
Brescia	25	8	6	11	24	37	22
Torino	25	7	7	11	32	36	21
Sampierd.	25	7	6	12	24	38	20
Livorno	25	6	6	13	23	51	18
Pro Vercelli	25	3	5	17	15	40	11

DIVISIONE NAZIONALE B

Girone A

Genova	24	17	3	4	42	18	37
Novara	25	15	5	5	57	31	35
Pisa	25	14	6	5	41	25	34
Catania	24	14	4	6	39	26	32
Lucchese	24	10	7	7	34	26	27
Messina	24	10	7	7	39	34	27
Vigevanesi	24	10	6	8	45	32	26
Viareggio	24	11	4	9	35	29	26
Cagliari	24	9	6	9	33	33	24
Seregno	25	7	9	9	38	39	23
Casale	25	6	9	10	24	42	21
Spezia	24	8	3	13	31	38	19
Legnano	25	7	4	14	28	43	18
Pro Patria	24	4	8	12	21	33	16
Derthona	24	3	6	15	22	55	11

Girone B

Pistoiese	24	15	4	5	47	20	34
Modena	24	16	0	8	41	27	32
Bari	24	12	7	5	40	21	31
Aquila	24	10	7	7	42	31	27
Verona	23	10	6	7	30	28	26
Spal	23	10	5	8	35	35	25
Atalanta	23	11	5	7	36	28	24
Cremonese	23	9	6	8	26	26	24
Foggia	23	9	5	10	35	33	22
Comense	23	7	7	9	27	39	21
Padova	23	7	6	10	31	29	20
Venezia	24	8	3	10	22	41	19
Vicenza	23	6	5	12	20	35	17
Catanzaro	23	7	2	14	26	36	16
Perugia	23	5	3	15	10	41	13

PRIMA DIVISIONE

Girone A

Udinese	22	16	5	1	61	15	37
Trento	21	13	3	5	40	26	29
Fiumana	22	13	3	6	31	19	29
Treviso	21	11	5	5	40	27	27
Pro Gorizia	21	9	6	6	33	24	24
Rovigo	21	10	3	8	40	25	23
Marzotto	21	9	4	8	37	31	22
Bolzano	22	9	3	10	29	31	21
Pordenone	22	9	3	10	38	35	20
Ponziana	21	7	4	10	24	37	18
Bassano	21	4	5	12	20	47	13
Schio	21	3	5	13	16	54	11
Palmanova	22	2	4	15	11	46	8

I bianco-neri in trasferta ed i nero-verdi sul proprio campo conquistano convincenti vittorie

Udinese-Marzotto 2-1

Valdagno, 29

Ecco che le cose buone che vi avevo promesso venerdì scorso sono realmente giunte e, a dire il vero, non si sono nemmeno fatte pregare.

Certo per uno spettatore neutrale il risultato non è mai stato dubbio. L'Udinese ha subito imposto la sua classe e già alla mezz'ora gli avversari avevano perduto quasi tutto il loro ardore. In quel momento gli udinesi conducevano con un punto di vantaggio e se un altro se ne fosse aggiunto, come le numerosissime occasioni presentatesi autorizzavano a crederlo vicino, se Peresson non avesse fallito un uno-due fulmineo, il Valdagno sarebbe crollato prima del riposo sotto i colpi della classe superiore dei bianco-neri.

Invece non tutte le lotte sono andate a segno e l'inizio della ripresa poteva permettere qualche speranza ai numerosi tifosi di qui sino a che Cossio non realizzava una delle molte occasioni che si presentarono a lui. E qui tutto poteva ritenersi finito, senonchè un goal del Valdagno, opera di Tassi, ridava alla partita tutto il suo sapore agonistico. Urla della folla, cuore in mano nei giocatori azzurri, parecchie entrate a vuoto da parte udinese, insomma non si era proprio sicuri come andasse a finire.

Certo, quello spettatore neutrale di cui si diceva prima, neanche dopo il punto azzurro avrà dubitato, ma noi, vi assicuriamo, si teneva le chiavi in mano, perchè ci si ricordava che il calcio è un gioco nel quale spesso entrano anche le chiavi.

Invece è finita, come sapete, cioè benone, con altri due punti per l'Udinese che da allora di Fiume non perde e che, se otto diavoli — perchè ce ne vorrebbero proprio molti, non vi metteranno la coda — vincerà di nuovo il girone.

* * *

In queste partite, in queste, dico, dove la squadra della vostra città gioca lontano da casa, forse durante lo svolgimento si possono prendere degli appunti e, nell'intervallo, muovere qualche critica. Ma dopo..! Dopo, quando è andata bene, ci si dimentica di tutto, cioè si dimenticano le pecche, le lacune, le critiche e tutto si ricompone, appunto come l'acqua si rifà liscia dopo i pochi cerchi e le piccole onde che il sasso vi ha provocato cadendo. L'Udinese ha vinto, ha anche giocato bene, ma non ha squadernato tutto il repertorio, perchè non ce n'è stato bisogno.

Così la difesa, sicura nel corpo a corpo, s'è lasciata, a volte, sorprendere da un attacco isolato, così gli avanti hanno potuto spendere a vuoto parecchie occasioni, così, infine, il goal del Valdagno poteva essere evitato. Ma si vinceva per due a zero.... Gli è che questi ragazzi sanno molto bene la loro superiorità, e in ogni partita accade che, dopo pochi istanti, i padroni del gioco sono loro, e giù allora a costruire le azioni e a fabbricare il goal, poi un altro; gli avversari non mettono paura. Ecco quindi che, in fondo, lasciano gli altri sbizzarrirsi. Ma ne hanno diritto. Capiterà magari il punto avversario a mettere in apprensione i tifosi, che vorrebbero le vittorie a otto punti per volta, ma gli atleti non si scompongono: stringono i pugni e l'iniziativa ritorna a loro.

Così è avvenuto anche a Valdagno. C'era, come vi dicevo, gran folla ad assistere la partita, c'era negli azzurri una volontà immensa di superare il confronto. Ma i bianco-neri avevano almeno altrettante buone ragioni di veder più alta la loro bandiera, il primato del girone, il loro grande nome. Hanno trionfato perchè dalla loro parte c'era un coefficente di più, la classe, quella che non si può nascondere. Hanno giocato tutti bene, soprattutto, con calma, sicuri sulla palla, superiori nel gioco di testa, nettamente migliori nell'impostazione del gioco. La perfetta geometria dei passaggi è venuta meno soltanto, allorchè mancavano pochissimi minuti alla fine, appariva molto più conveniente salvare il risultato che mandare in sollucchero la platea.

Tonello se l'è passata da gran signore, misurando a grandi passi lo spazio della porta. Ma d'altra parte c'era un bel sole e la inattività non era poi brutta. Ciò non vietò al baldo ragazzone di sorbirsi un paio di uova nell'intervallo! Pensate se dovesse fare il maratoneta! Piccoli e Bellotto hanno sfoggiato molta calma e una bella sicurezza. Bellotto non cede agli anni anzi aumenta d'impeto col passare delle primavere. La mediana oggi corse il rischio di dover giocare senza Rancilio cui il piede sinistro non reggeva. Già Cappellaro era pronto ma il valido centro-sostegno volle essere in campo e sfoggiò un piazzamento e una volontà ammiratissimi. Ma nella mediana oggi il numero uno tocca a Petrozzi che abbiamo ritrovato grandemente migliorato, attento all'avversario, attaccato alla palla come un mastino all'osso. Bene Dal Pont, preciso, ordinato. La prima linea ha preso possesso subito dell'area avversaria e vi ha fatto da padrona ma non è riuscita a concludere nessuna delle trame che pur nascevano con un coefficente notevole di pericolosità, tant'è vero che dei due goals, quello di Chizzo fu la conseguenza di una punizione, l'altro di Cossio fu frutto di una impresa personale dell'attaccante.

Ma la ragione di questa sterilità ci fu: colpa del terreno bagnato che nocque agli udinesi, agili e veloci. Superbo il lavoro svolto da Chizzo e in special modo da Costa. Cossio non credette opportuno mettercela tutta ma la calma e la sicurezza — che si traduce in superiorità sull'avversario — che ha questo atleta ne fanno un campione. Bresin risentì più di ogni altro dello stato del terreno.

* * *

Il Valdagno è squadra tenace, omogenea, combattiva ma almeno di due classi inferiore all'Udinese. Certo fu vicina al pareggio, molto vicina, ma non lo avrebbe pienamente meritato. Il fatto che Taffi o Valente o Di Bello furono spesso nella ripresa in posizione favorevole non può tradursi in reale merito ma va ascritto a fortunate circostanze. Certo se pensiamo all'imponderabile che alita in ogni partita potremo anche riconoscere che il Valdagno fu vicino al pareggio, ma se confrontiamo, sulla partita d'oggi, le due squadre, uomo per uomo, ci rimane una tal superiorità dell'Udinese che non val la pena sofisticare sul risultato.

I migliori azzurri furono il portiere, Schiffo ex udinese, Di Bello e Valente. Taffi ormai va declinando.

Il signor Ghetti del G.A. Modenesi ha diretto con evidente sicurezza e consumata perizia la partita corretta e non difficile.

Giorgio Marchesini

Pordenone - Ponziana 3-0

(Ino). — Decisamente il Pordenone vuole chiudere in bellezza le ultime battute del campionato e confermare così le sue doti battagliere a dispetto delle alterne vicende che hanno accompagnato il suo brillante sfortunato comportamento.

Ha aggiunto ancora una volta alla sua collana una netta e convincente vittoria.

Lo Schio è stato vinto clamorosamente, la Ponziana nettamente dominata. E' un monito che rileva come il risultato della partita contro il Valdagno non abbia tutto il sapore della regolarità.

Infatti le ultime vittorie pordenonesi non sono casi sporadici nè risultati striminziti e dubbi. Sono affermazioni di classe e di gioco, dopo il rilassamento ed il periodo critico, che ha attraversato la squadra, dopo gli insuccessi degli incontri maggiori. I nero - verdi sono ragazzi generosi ma giovani, che non sanno affrontare l'avversa fortuna e che non vorrebbero inchinare il capo nemmeno di fronte all'avversario più forte. E così restano fiaccati, ma una vittoria dà loro le ali ai piedi, ritorna la fiducia, la sicurezza e la squadra riprende il ritmo normale e le affermazioni.

E' una ripresa forte ed incontrastata con due vittorie brillanti. Se la partita di Valdagno fosse ripetuta i nero - verdi sono pronti a dimostrare con gioco significativo e comportamento gagliardo, la maturità e la forza che li anima in un confronto casalingo contro questo diretto avversario.

La Ponziana scesa con mal celate speranze di espugnare il Campo del Littorio, ha dovuto invece organizzare una strenua difesa al continuo assedio dei locali che hanno giocato un primo tempo veloce, spigliato e veramente ammirevole. La porta degli ospiti è stata letteralmente bersagliata ed essi hanno salvato sempre miracolosamente mandando molte volte in angolo.

Fornarola è stato ancora una volta degno di nota a dispetto di due o tre... angeli custodi costantemente addossati per annullare la sua continua minaccia. Cozzarin pure è stato magnifico mentre tutti i compagni di linea hanno efficacemente concretato la pericolosità ed il rendimento della linea attaccante.

L'edizione odierna della squadra è piaciuta. Ha tutti i numeri per essere un fulcro pericoloso per raccogliere il gioco dei giorni migliori.

Per la cronaca sono stati battuti 8 calci d'angolo contro la Ponziana e uno contro i locali. I goal sono stati segnati tutti nel primo tempo in ordine da Cozzarin, Tangerini e Fornarola. Impeccabile l'arbitraggio del sig. Mendola di Verona.

Formazione della squadra vincente: Rossi; Pagotto e Roncarati; Cadelli, Gori e Stella; Polesel, Tangerini, Fornarola, Citterio e Cozzarin.

L'attività dei liberi

Coppa Porzio
Finale

Pozzuolo-Remanzacco 2-0

Coppa Esercenti

Passons-Campoformido 5-0

Coppa Combattenti

Martignacco-Nogaredo 1-1

La classifica del torneo è la seguente: Martignacco, punti 5; Nogaredo, p. 4; Passons, p. 3; Caporiacco, p. 0.

Il primato mondiale per il lancio del disco detenuto dallo svedese Henderson è stato battuto dal poliziotto tedesco Schroeder (m. 53,10).

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.15 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »

COMMERCIALI

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

A. Le più belle novità di stagione in tessuti le troverete presso la Ditta Carlini Zamboni e C.

Albergo Tabacco, Buia, con annessa sala-Cinema - Bar - Locali uso negozi — vendesi asta Tribunale Tolmezzo, 23 maggio prossimo, dato asta L. 56.000.

Cerco occasione carrozzino per moto. Offerte Pagotto, Viale Palmanova 4. 4896

Mobili in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica Seralini Udine — Via Andreuzzi 2 (dietro la Chiesa S. Giorgio).

Terreni mq. 1500 e mq. 700 ottima posizione vendesi fuori porta Gemona. Rivolgersi Ing. Crespi Via Melegnano 75 telef. 10.78. 4804 A

Occasionissima cedesi Albergo, Caffè Macelleria centrali. Trattative Fontanini, Caffè Moro, Udine

FITTI

Affittasi negozio centrale, col primo maggio. Rivolgersi conte Asquini, Via Manin 16.

Affittasi subito alloggio signorile, vani 7, parchetti, termo, bagno completo, gas. Rivolgersi Viale Duodo 4. 4885 A

Affittasi metà villetta indipendente, 6 vani, water, gas, accessori, giardino. Rivolgersi Via Cernaia 75 4897 A

A distinto ufficiale affittasi camera ammobiliata ingresso indipendente Via della Vittoria 1.

Bellissima camera ammobiliata, affittasi con bagno. Via Maniago 1. Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

Importante Ditta cerca giovanotti, signorine capaci vendita rateali tessuti. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4905

VARI

Corriere Ronchi avvisa la spettabile clientela che ha trasferito Ufficio e magazzino in Piazzale Palmanova 5 telefono 2.76. 4895

UN BUON RISO FUMANTE
in brodo, alla milanese o al sugo di pomodoro, è sempre un piatto eccellente, gustoso, sano ed economico.
Richiedete all'
ENTE NAZIONALE RISI
Ufficio Stampa e Propaganda - MILANO
Piazza della Rosa 1, il RICETTARIO PER CUCINARE IL RISO, lo avrete gratuitamente.
IL RISO è l'alimento che costa meno e nutre di più

La vita sempre più collettiva del popolo italiano è la vita armonica e differenziata del Fascismo

All'immensa folla acclamante, adunata in Piazza Venezia, domenica mattina il Duce, prima di consegnare ai lavoratori le decorazioni al merito del lavoro e i certificati di pensione, ha parlato fra la più religiosa attenzione.

Il Duce ha ricordato il carattere tipicamente fascista della Festa del lavoro italiano, italiano nel tempo, nello spazio, nel modo della sua manifestazione.

Ha esaltato tutto il lavoro, da quello intellettuale a quello manuale, fra i quali — Egli ha detto, — la differenza è di carattere non sostanziale.

Ha accennato alla direzione verso la quale marcia la Nazione fascista, cioè verso UNA VITA DI CARATTERE SEMPRE PIU' COLLETTIVO, MA NON COLLETTIVIZZATO O COLLETTIVISTA, POICHE' LA VITA SEMPRE PIU' COLLETTIVA DEL POPOLO ITALIANO E' LA VITA ARMONICA E DIFFERENZIATA DEL FASCISMO, NON QUELLA DELLE SPECIE INFERIORI.

Nell'anno trascorso l'orizzonte — il Duce ha detto — si è schiarito e più ancora si schiarirebbe se la politica venisse in aiuto dell'economia, SE, CIOE' SI DESSE IL PIU' LUNGO PERIODO POSSIBILE DI PACE ALL'EUROPA, SENZA CON CIO' ADERIRE ALLE VIETE IDEOLOGIE PACIFONDATE CHE ESPONGONO I POPOLI A TUTTE LE PIU' GRAVI SORPRESE

TUTTI COLORO CHE NON SI ADEGUANO ALLE NECESSITA' E AI DOVERI DI QUESTA ARDENTE E PROFONDA VITA DEL POPOLO ITALIANO SARANNO ESPULSI, QUALI ELEMENTI NEGATIVI, DALL'ORGANISMO GIOVANE E GAGLIARDO DELLA NAZIONE.

Il Duce si è quindi rivolto particolarmente alle vecchie Camicie Nere sulle quale la Rivoluzione oggi e domani, nel clima duro che si annuncia, potrà sicuramente contare, ed ha invitato a levare gagliardetti e fucili per celebrare l'unità del lavoro con le armi.

La folla ha seguito il discorso del Duce con la più ansiosa attenzione, interrompendo frequentemente con alte acclamazioni. E, alle ultime parole, applausi altissimi e grida di «Duce! Duce!» prorompono da ogni parte della grande piazza. Insegne e fucili sono levati in alto. Migliaia e migliaia di braccia sono alzate a salutare Mussolini, che risponde levando ripetutamente il braccio nel saluto romano. Alle grida della folla si uniscono le voci argentine dei Balilla dal Vittoriano, mentre le musiche suonano gli inni della Rivoluzione.

Lo spettacolo a questo punto assume una grandiosità veramente imponente: da tutte le finestre si sventolano fazzoletti. Una delle più note canzoni squadriste si leva in alto nell'aria: nasce da un gruppo e poi si propaga a tutta la piazza, accendendo nuove fiamme di entusiasmo.

La cerimonia a Udine
per la premiazione dei lavoratori benemeriti

Udine ha celebrato domenica la festa del Lavoro con una solenne cerimonia, svoltasi nella mattinata al Teatro Puccini era affollatissimo in ogni ordine di posti.

Il palcoscenico è tutto un palpito di vessilli: sono ivi allineati il labaro federale dei Fasci, il troncone dei Fasci Giovanili, il gagliardetto del Fascio di Udine e gagliardetti e bandiere delle associazioni combattenti, mutilati, famiglie dei Caduti, organizzazioni sindacali dell'industria, dell'agricoltura e del commercio, dell'Artigianato, Associazione Scuole Medie; *Sindacati:* del Credito e delle Assicurazioni, muratori ed affini, poligrafici, trasporti terrestri e navigazione interna, tessili, musicisti, Cementi del Friuli, Consulenti tessili di Pordenone, ...sili di Torre di Pordenone, ...i di Sacile, Cotonificio Udinese; Ente della Cooperazione, Dopolavoro provinciale, Associazione Ferrovieri fascisti, postelegrafonici; associazioni d'Arma: artiglieri, alpini, bersaglieri, carabinieri, g eni,oinfta hm hm h rabinieri, genio, fanti, granatieri.

Una grande effige del Duce sovrasta i gagliardetti dinanzi cui sono il Prefetto, il Federale col Direttorio, il comandante la Divisione Montenero per il Comandante il Corpo d'Armata e i generali comandanti il Genio e la Artiglieria del Corpo d'Armata e Divisione Celere, il Gruppo Legioni della Milizia; i senatori Morpurgo e Mori, l'on Volpe, l'on. Tullio, il Vice Prefetto, il Preside della Provincia; il Vice Podestà, il Questore, il comandante la 63.a «Tagliamento», il vice presidente provinciale dell'Opera Balilla. Sono presenti tutti i capi delle organizzazioni sindacali, dei datori di lavoro e dei lavoratori e numerose personalità cittadine. Sono intervenuti manipoli di Marinaretti e di avanguardisti.

Presta servizio la banda Dicat. che all'ingresso delle autorità suona Marcia Reale e «Giovinezza».

Gli applausi e gli avviva si tacciono allorchè uno squillo di attenti avverte che il Segretario Federale prende la parola:

Il mito di Roma

Il Segretario Federale si rifà al mito della fondazione e della grandezza di Roma, convegno di razze umane, e dalla tradizione e dalla storia prendendo i segni e gli anticipi esalta l'ardire, la costanza, la forza, la fede di Mussolini, rivelatore di quel passato augusto che per Lui riprende e penetra nell'avvenire di gloria. Legionario di Roma, lavoratore genuino, cittadino di uno Stato che ha aperto gli animi alle vie luminose dello spirito, il fascista oggi difende la sua piccola terra dal grande nome, sperando, combattendo, credendo. Vincerà come nei secoli ha vinto Roma.

Il saluto al Duce ordinato dal Federale al fine della perorazione erompe alto sull'ala della poesia suscitata nei cuori. La musica intona «Giovinezza». E' una ventata di simboli, di memorie e di certezze.

Il camerata dottor Rubini è chiamato ora a ricevere dalle mani del Capo della Provincia la stella d'argento al merito rurale di seconda classe e Leopoldo Asti la stella al merito del lavoro. Grandi applausi sottolineano la consegna.

Il gen. Negri appunta quindi al reggente provinciale dell'Associazione Artiglieria camerata Tognini la medaglia d'argento assegnata alla sezione più numerosa intervenuta al convegno d'arma di Venezia. Simpaticamente la banda commenta il gesto con le note suggestive dell'inno del Grappa.

Ai migliori lavoratori

Devono ora essere distribuiti i libretti di pensione ai lavoratori. E prende la parola l'on. Volpe a nome degli industriali. Egli rileva il duplice significato della celebrazione che ad ogni rifiorire della terra unisce l'esaltazione di Roma madre alla festa del Lavoro riscattato dal Fascismo e sottolinea le finalità educative delle premiazioni in quanto affermano i doveri dei singoli produttori e delle categorie sociali nel quadro della solidarietà nazionale. L'Unione Industriali ha voluto anche quest'anno fossero distribuiti gli attestati di distinzione ai migliori lavoratori dell'industria: 190 ai quali verrà pure consegnato un piccolo premio in denaro a segno tangibile della riconoscenza degli industriali verso i loro diretti collaboratori. L'on. Volpe delinea con rapida efficacia l'opera di legislazione sociale e di previdenza del Regime volta a nuova concordia e ad armonica regolamentazione di attività produttiva e conclude assai applaudito assicurando le gerarchie che «gli industriali friulani tengono stretto conto delle direttive fasciste e sapranno mantenere con vero spirito fascista il loro posto di responsabilità di fronte alla Nazione».

La voce degli operai

Parla quindi, con enfasi incisiva, il camerata Utimperghe, a nome degli operai della provincia ringraziando le autorità per il loro intervento e soprattutto i rappresentanti dell'esercito di Vittorio Veneto, che completano la sintesi dell'Italia fascista e guerriera; magnifica la potenza del lavoro, rapidamente delinea i passi compiuti nella legislazione sociale fascista e esita tra le più utili iniziative il libretto di lavoro e lo schedario anagrafico ideato da S. E. Testa e grazie al quale si raggiunge una giustizia distributiva del lavoro secondo la quale soprattutto i meriti valgono a scegliere la mano d'opera esaltando con le parole del poeta le virtù della gente friulana, laboriosa e guerriera e conclude ricordando il discorso dell'Annunciazione e invoca a nome dei lavoratori che il Duce ritorni a Udine ove potrà vedere quanto il Friuli ha saputo operosamente ubbidire e credere.

Nella sala prorompono altissime acclamazioni al Duce.

La cerimonia si chiude con la distribuzione dei diplomi di ottimo lavoratore ad operai udinesi.

In Provincia

In tutti i Comuni della Provincia la festa del Lavoro è stata celebrata domenica con significative cerimonie culminate nella consegna dei libretti di pensione ai lavoratori benemeriti.

Diamo qualche cenno delle cerimonie svoltesi nei centri maggiori.

Ad Ampezzo

La cerimonia si è svolta nella sala della Casa Comunale, presente il Podestà, tutte le autorità civili e militari, i fascisti, le donne e giovani fasciste al completo, i Giovani Fascisti e il popolo. Il dott. Minciotti Segretario del Fascio e Ispettore di Zona ha illustrato il significato ideale dell'avvenimento. La celebrazione va culminata colla consegna dei Libretti di pensione ai lavoratori per invalidità e vecchiaia. Ha parlato quindi il camerata maestro Benedetti, procedendo la consegna dei diplomi e dei distintivi agli organizzati che in questi ultimi mesi hanno superato gli esami di Capi squadra, i seguenti avanguardisti: Petris Erminio riuscito ventisettesimo su 1200 con punti 89; Burba Ermes, Bulliani Silvio, Candotti Armando, Candotti Arrigo, Taddio Giacomo con punti non inferiori all'80 per cento; appartenenti alla 1025ª Legione Avanguardisti, 2° Coorte, 1ª Centuria.

A Cividale

La cerimonia si è svolta nel Teatro Ristori, presenti tutte le autorità civili, politiche e militari, le organizzazioni giovanili al completo e una folta massa di pubblico composto prevalentemente da lavoratori. Prestava servizio la Banda dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Il Segretario del Fascio di Combattimento ha illustrato il significato della cerimonia e quindi il Podestà si è soffermato a illustrare l'importanza dell'azione svolta dall'Istituto di Previdenza, accennando in particolar modo alla Provincia di Udine.

Si è proceduto quindi alla consegna degli attestati di benemerenza a tre operai dell'Industria del Tannino e alla consegna di dodici libretti di pensione d'invalidità agli operai: Bellei Egidio; Coceano Rosa; Fantini Antonio; Gariup Giulia; Miani Antonio; Miani Pietro; Monticolo Angelo; Paoluzzi Gio Batta; Pomar Giuseppe; Sinuelli Dionigi; Valentinuzzi Giuseppe; Zannotei Dante; e sette libretti di pensione di vecchiaia ai lavoratori: Bulfoni Valentino; Braidotti Antonio; Bramante Amalia; Dorli Eugenio; Iacob Luigi; Montina Giacomo; Scursatone Vittorio.

Indi la Fiduciaria Comunale delle Piccole e Giovani Italiane ha distribuito numerosi diplomi di capo centuria e capo squadra ed altrettanto ha fatto il comandante la Legione Avanguardisti per i suoi dipendenti.

Il Municipio inaugurato a Teor
alla presenza del Prefetto e del Federale

Alla presenza del Capo della Provincia e del Segretario Federale, nonchè di tutti coloro che nel mandamento rivestono — in ogni campo — cariche di comando e di responsabilità, e della popolazione tutta, Teor ha inaugurato domenica la propria sede municipale. E' un ampio e moderno fabbricato eretto in località bella e salubre e posto nella immediata vicinanza delle scuole e del monumento dedicato ai Caduti della grande guerra, venendo così a formare un insieme altamente ideale al quale si ispirano i sentimenti dei doveri civili, educativi e di perenne ricordanza verso gli artefici della Vittoria di Vittorio Veneto.

Prima delle 17, ora fissata per la cerimonia, nei pressi dell'inaugurando municipio, si erano dati convegno i Giovani Fascisti di Teor, di Varmo e di Rivignano perfettamente inquadrati con in testa le rispettive musiche e fanfare. Essi si sono schierati a lato del monumento unitamente alle altre forze giovanili del luogo e dei comuni vicini: Balilla, Avanguardisti, Giovani e Piccole Italiane. Più innanzi formavano gruppo le autorità del luogo e dei dintorni, i capi delle organizzazioni, tutti ricevuti dal Commissario Prefettizio di Teor camerata Aristide Piccottini. Abbiamo notato: l'ispettore di Zona dei Fasci, che è pure Podestà del Comune di San Giorgio, il segretario del Fascio di Teor, l'Ispettrice dei Fasci Femminili, i Podestà ed i Segretari dei Fasci di Muzzana, di Rivignano, di Palazzolo dello Stella, di Ronchis di Latisana, di Varmo, San Giorgio di Nogaro, Pocenia, Talmassons, Gonars, Precenicco e di altri centri.

Di fronte, in foltissima siepe, si era raccolta la buona e laboriosa popolazione, la quale, pur essendo stata ripetutamente e assai duramente colpita nei raccolti a causa di rovesci atmosferici, continua silenziosamente nella sua diuturna fatica senza nulla chiedere, paga di compiere soltanto il proprio dovere. Queste masse rurali sono perciò altamente meritorie.

Il rito inaugurale

L'arrivo di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, avvenuto poco dopo le 17, è stato accolto dalle note della Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza». Accompagnano il Prefetto ed il Segretario Federale: il Preside della Provincia, l'addetto militare ai Fasci Giovanili, il Console comandante la 63.a Legione «Tagliamento», il segretario Generale dell'amministrazione provinciale, il co. Orti Manara, gentiluomo di Corte.

Ricevuto dal Commissario Prefettizio di Teor e dall'Ispettore di Zona, le autorità fatte segno al deferente omaggio della popolazione e delle rappresentanze, avanzano verso il nuovo Municipio, ove ai lati dell'ingresso sono schierate le scolaresche. Saliti i pochi gradini della porta principale, un Balilla, Pietro Gallici, ed una Piccola Italiana, Clementina Castellani, due amori di bimbi, offrono con graziosa espressione di saluto un fascio di fiori al Prefetto ed un altro al Federale.

Il Capo della Provincia, assai sensibile per tale gentile omaggio, si china e bacia la Piccola Italiana ringraziando.

Ha quindi inizio la cerimonia con il rito della benedizione, impartita dal commissario spirituale don Gioacchino Baracetti, il quale fa voti perchè per l'attività degli amministratori del Comune e affinchè la nuova sede municipale giovi a cementare gli animi — sotto l'egida del Regime — alla concordia, fonte di prosperità.

Nuove Fiamme dell' Opera Balilla

Imprende a parlare poi il C.M. Ferruccio Mainardis, presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, il quale, dopo aver rilevato l'ottimo sviluppo dell'organizzazione nel Comune (i tesserati della quale raggiungono oggi l'86 per cento della popolazione scolastica), dice che tale lusinghiero risultato è dovuto esclusivamente agli insegnanti, suoi preziosi collaboratori.

«Essi — egli continua — in una gara di animose iniziative, con zelo e passione di apostoli, si dedicano con tutte le loro energie al raggiungimento di quell'alto fine che si concreta nel miglioramento fisico e nell'elevazione morale della nostra gioventù.

Una sola mèta ci resta ancora da raggiungere per svolgere in pieno la nostra missione. «La Casa del Balilla» che dovrà sorgere in queste immediate adiacenze». Conclude rivolgendo un deferente saluto al Capo della Provincia ed al Capo del Fascismo Friulano, e consegnando ai rispettivi alfieri della Centuria Balilla Ernesto Zanello e della centuria Giovani Italiane Bruna Castellani le Fiamme offerte dal Comitato.

Segue la consegna dei brevetti di caposquadra agli avanguardisti: Gorgonio Comisso, Romano Zanello, Oreste Gallici e Gustavo Cudin; ai balilla: Ernesto Zanello, Firmino Beccia, Armando Buligatto, Lionello Collovatti, Cesare Collovatti, Aldo Bigotto: alle Giovani Italiane: Maria Bassi, Italia Moratti, Ines Comodini; alle Piccole Italiane: Maria Corrado, Maria Mauro, Lucia Taglialegna, Francesca Mazzaroli, Angela Collovatti, Linda Bigotto e Norma Buligotto. Avviene quindi la consegna delle croci al merito alla Giovane Italiana Maria Bassi; alle Piccole Italiane: Avellina Dose, Graziella Battistutta, Maria Corrado e Francesca Mazzaroli, ed al Balilla Firmino Beccia.

Il premio ai lavoratori

Il Duce ha voluto che nella ricorrenza della Festa del Lavoro, sione agli invalidi ed ai vecchi lasione agli invalid ed ai vecchi lavoratori. Il Commissario Prefettizio perciò con opportune parole consegna il libretto di pensione a Luigi Fagiani e Francesco Zanello; quindi, dopo aver rivolto al Prefetto ed al Federale espressioni di viva riconoscenza a nome di tutta la popolazione per aver essi voluto presenziare alla cerimonia, rendendola in tal guisa maggiormente solenne e significativa, egli rileva come tale presenza voglia anche dire quanto sia l'interessamento del Governo Fascista per i centri rurali che, come quello di Teor, privi o quasi d'industrie traggono la loro vita dal reddito dei campi.

Il commissario Prefettizio prosegue ancora, dichiarando che le 105 mila lire occorse per l'intera costruzione della sede municipale sono state totalmente pagate, senza bisogno di prestiti e senza aumento od aggravi nei bilanci del Comune; anzi può annunziare che sin da questo anno si è iniziata una diminuzione nella tassazione del bestiame e sovrimposta terreni per circa 5 mila lire.

Il camerata Piccottini ricorda quindi gli artefici della costruzione, ringrazia il Podestà di Aquileia, per il simbolico dono — due anfore romane — fatto per la nuova sede municipale ed infine dichiara inaugurato il nuovo Municipio di Teor.

Nel nuovo edificio

S. E. il Prefetto taglia il nastro tricolore che simbolicamente chiude l'accesso e, seguito dal Federale e dalle altre autorità, visita i locali della nuova sede municipale, esprimendo il proprio compiacimento. Prima di uscire, su una pergamena — opera dell'artista C. Eccia ed offerta dal Commissario Prefettizio — il capo della Provincia appone la propria firma, imitato dal Federale e dal Preside della Provincia.

La pergamena reca la seguente epigrafe:

«Nel fervore delle italiche opere — di pace di redenzione di elevazione sociale — voluta dal Regime Fascista — il Comune di Teor — edificava nel 1934 — la sua decorosa sede — testimonianza dell'operosità fascista dell'anno XII — certezza nei più alti destini».

S. E. il Prefetto ed il Federale assistono infine alla sfilata, svoltasi molto ordinatamente, delle organizzazioni giovanili fasciste e quindi, ossequiati dalle autorità locali lasciano Teor, mentre riecheggiano gli alalà al Duce e al Fascismo.

Il rapporto del Fascio

Prima della cerimonia inaugurale del Municipio si è svolto a Teor, presieduto dall'Ispettore di Zona, il rapporto annuale del Fascio di Combattimento. La vasta sala dell'Asilo era gremita di fascisti e di appartenenti alle organizzazioni fasciste.

Il Segretario del Fascio camerata Comisso, ha porto al rappresentante del Segretario Federale il saluto dei novanta iscritti, animati dai migliori propositi d'intenti e di opere, disciplinati e concordi. Ha dato poi notizia dell'efficienza delle organizzazioni giovanili del Partito alle quali sono iscritti: Balilla 300; Piccole Italiane 200; Avanguardisti 50; Giovani Italiane 25; Giovani fascisti 80; Giovani fasciste 13; Fasciste 24; Prebalilla 5. Risultati non trascurabili per un Comune di circa 3500 abitanti. Passando a parlare dell'opera assistenziale svolta, informa che è stata distribuita la refezione a 70 bambini bisognosi e che l'assistenza invernale ha avuto inizio il 21 gennaio u. s., continuando fino al 31 marzo u. s. Durante tale periodo sono state distribuite 144 razioni giornaliere, nonchè latte e carne a diverse famiglie bisognose. La spesa complessiva dell'assistenza estiva è stata di L. 1301.90 e quella invernale di L. 3432.05 delle quali L. 1500 avute dalla Federazione dei Fasci.

E' seguita la relazione finanziaria approvata — come quella del Segretario del Fascio — alla unanimità. Hanno parlato quindi il commissario prefettizio del Comune camerata Piccotini ed infine l'Ispettore di Zona camerata Taverna, che si è compiaciuto per il lavoro compiuto ed ha impartito le direttive per l'attività da svolgere.

Il rapporto si è chiuso col saluto al Duce.

Il Prefetto e il Federale a rapporto del Fascio di Talmassons

L'annuale rapporto delle forze fasciste di Talmassons è stato presenziato da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, fatti segno a calorose dimostrazioni da parte dei fascisti e della popolazione.

Verso le ore 18 di domenica si è iniziato l'ammassamento delle varie istituzioni e rappresentanze presso la Casa Balilla. Nel vasto parco si schierano in quadrato due centurie di Giovani Fascisti, una centuria di Piccole Italiane, due centurie di Balilla e una di Avanguardisti, mentre i fascisti e le altre organizzazioni occupano la vasta sala della Casa Balilla. Una folla di popolo attende all'esterno. Intanto incominciano ad arrivare le varie autorità fra cui il comandante la Legione Tagliamento, l'addetto militare ai Fasci Giovanili.

Alle 18.30, accolto col saluto al Duce arriva S. E. il Prefetto assieme al Segretario Federale e al Preside della Provincia. Dopo passate in rivista le forze allineate i gerarchi accompagnati dal Podestà, dal Segretario del Fascio e dalle altre autorità locali, si recano nell'interno della sala, prendendo posto sul palco.

Inizia il rapporto il Segretario del Fascio, il quale, in una esauriente relazione dimostra con cifre e dati la molteplice attività svolta nell'anno decorso in ogni branca del Partito ed in special modo nel campo delle Opere Assistenziali. Il Fascio di Talmassons mette in linea attualmente 1400 organizzati su una popolazione di 5002 abitanti.

La relazione è approvata per acclamazione.

Prende quindi la parola il Federale, che si compiace dell'efficenza e compattezza raggiunta dal Fascio e dalle organizzazioni di Talmassons e traccia le direttive per l'azione da svolgere. Il rapporto si chiude col saluto al Duce, fra vibrante entusiasmo.

Indi tutte le autorità si portano a visitare la Casa Balilla mentre le forze inquadrate si dispongono per la sfilata. Al termine della rassegna, svoltasi tra due ali di popolo, i Gerarchi, salutati con ripetute acclamazioni al Duce, ripartono per Udine. L'adunata si scioglie con i canti della Rivoluzione.

Riapertura a Resiutta di stabilimenti industriali

Si è riaperta in questi giorni a Resiutta la miniera con estrazione e distillazione di schisti bituminosi, nella quale sono stati occupati oltre cinquanta operai.

E' pure di imminente riapertura a Resiutta, in seguito alle pratiche felicemente concluse per l'interessamento di S. E. il Prefetto, la fabbrica di calci idrauliche del cav. Fausto Capitanio, nella quale troveranno lavoro trenta operai.

A Gemona

Nella vecchia piazza Vittorio Emanuele II, alle ore 11, organizzazioni giovanili, milizia, fascisti associazioni patriottiche e popolo si sono raccolti assieme alle autorità tutte. Il Segretario del Fascio ha iniziato la cerimonia, esaltando il significato della festa del Lavoro.

E' stata effettuata quindi la distribuzione dei libretti di pensione a Luigia Zuliani, Leonardo Copetti, Maria Stefanutti, Maria Iob, Rosa Bressini, Carmela Morandini, Pietro Primiero, Antonio Baldassi, Vittorio Forgiarini, Maria Serafini in Copetti, Maria Fabbro; Elisabetta Forgiarini, Pietro Luigi Collini.

E' seguita, da parte del Comandante della Legione «Gen. Cantore» e delle Autorità la distribuzione dei gradi ai 24 neo capi squadra Balilla moschettieri, i cui reparti erano per la prima volta usciti con la guardia d'onore, perfetta sotto ogni punto. Il comandante interinale della Legione Avanguardisti e le autorità hanno fatto la consegna dei diplomi ai nuovi graduati ed il Comandante del Fascio Giovanile ha consegnato i brevetti di atletica ai giovani distintisi nelle attività sportive.

La cerimonia ha avuto termine con la sfilata delle organizzazioni giovanili.

A Latisana

Alle 9 la banda cittadina ha percorso le principali vie della città al suono degli inni nazionali e fascisti. Alle 10.30 in piazza Roma, dinanzi al Municipio, sono convenute le autorità, con a capo il Podestà, il Segretario Ammin. in rappresentanza del Segretario del Fascio, il Presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, il comandante il Presidio militare, il comandante la 6. centuria e direttore dei Corsi premilitari, il comandante il Fascio Giovanile di Combattimento. Facevano quadrato dinanzi al Municipio un manipolo di Balilla moschettieri, Piccole e Giovani Italiane, avanguardisti, le associazioni dei mutilati, delle Madri e vedove e un numeroso gruppo di fascisti con gagliardetto. Una grande folla faceva fitta cornice. Il Podestà dal poggiolo del Municipio ha tenuta la commemorazione del Natale di Roma e della Festa del Lavoro.

Il cent. Scarpa ha distribuito poi la croce di anzianità al vice capo squadra della Milizia Todisco Giovanni e alla camicia scelta Luigi Ignoto entrambi del terzo manipolo della 6. centuria. La cerimonia ha avuto termine con la distribuzione dei diplomi di caposquadra avanguardisti.

A Maniago

Alle ore 10 nell'ampio cortile delle Scuole Elementari si sono inquadrate le organizzazioni giovanili dell'Opera Balilla mentre tutte le autorità convenute hanno preso posto su apposito palco.

Il saluto al Duce e al Re apre la cerimonia; quindi il prof. Angelo Tevarotto, incaricato dalla Presidenza del Comitato Comunale dell'Opera Balilla esalta ai giovani il Natale di Roma. Poi è stata effettuata la consegna dei diplomi e dei gradi ai giovani che hanno recentemente conseguito il brevetto di capisquadra delle organizzazioni dell'Opera Balilla. Il Podestà ha distribuito infine i libretti di pensione ai lavoratori che ne hanno conseguito in questi ultimi mesi il diritto.

Abbinando, per iniziativa del Podestà e del Commissario Politico, la manifestazione della gioventù fascista con quella dei lavoratori che iniziano ora il loro meritato riposo, non si poteva avere miglior simbolo della continuità della vita umana e sociale, della vita fascista, nè si poteva avere prova migliore della comprensione di tale continuità tra coloro che hanno compiuto il loro dovere e coloro che con animo lieto e pronto si accingono ad iniziarnelo.

A Pordenone

Alle 10 ant. dalla Casa del Fascio di Pordenone si è mosso un lunghissimo corteo, comprendente autorità rappresentanze e organizzazioni, con la banda cittadina in testa, che si è recato nel vasto piazzale del Palazzo delle Scuole elementari. Da Udine era intervenuto il Vice Segretario Federale e di Pordenone erano presenti tutte le autorità con a capo l'on. Aprilis, il Podestà, l'Ispettore di Zona e Segretario del Fascio, la Medaglia d'oro De Carli.

Ha parlato il cent. prof. Pasquale Rossi, esaltando il Natale di Roma e la festa del Lavoro. Quindi il Vice Segretario Federale ha portato il saluto del Federale ed elogiato la laboriosità e la disciplina delle maestranze pordenonesi, esaltando infine il significato della ricorrenza. Ha chiuso col saluto al Duce.

Quindi è stata fatta la distribuzione dei diplomi di ottimo lavoratore e dei libretti di pensione per invalidità o vecchiaia, da parte del delegato di Zona dei Sindacati Fascisti dell'Industria, fra il più vivo interessamento della folla plaudente di operai.

A Sacile

Nell'Aula Magna delle Scuole elementari si è svolta la solenne cerimonia celebrativa del Natale di Roma e della Festa del Lavoro, alla presenza di tutte le autorità politiche, civili e militari dei rappresentanti con bandiera e gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma, dei mutilati, dei fascisti, dei Sindacati e delle organizzazioni giovanili. Faceva servizio la fanfara degli Avanguardisti, che ha suonato gli inni della Patria e della Rivoluzione.

L'oratore ufficiale, prof. dottor Luigi Leonardo Tomeucci presentato dal Segretario Amministrativo del Fascio cav. Ruggero Fabris, ha rievocato la storia di Roma ed esaltato il significato della ricorrenza. Sono stati poi distribuiti agli operai delle ditte Lacchin e Mulino Sacilese, attestati di merito e libretti di pensione, e agli Avanguardisti i diplomi di capi squadra.

A San Daniele

Alle 10, presso la sede Municipale, si è formato il corteo cittadino che si è recato al monumento ai Caduti. Prendevano parte al corteo, oltre tutte le autorità, un largo numero di Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti, Militi e i fascisti, tutti con gagliardetto. Al monumento, mentre i presenti salutavano romanamente e i reparti armati presentavano le armi, è stata deposta una corona di alloro. Dopo alcuni minuti di raccoglimento, il corteo si è mosso di nuovo per tornare in piazza Vittorio Emanuele.

A Spilimbergo

Verso le 9.30, hanno incominciato ad affluire nell'ampio cortile delle Scuole Elementari gli inscritti alle varie organizzazioni sindacali, all'Opera Balilla e al Fascio Giovanile, le rappresentanze delle associazioni dei mutilati, combattenti, e delle armi in congedo. Le forze sono state passate in rivista dal Comandante il Presidio militare, dall'Ispettore di zona, dal Podestà, dal Segretario del Fascio e dal comandante locale della Milizia. Alle ore 10 si è formato il corteo, che al suono degli inni fascisti suonati dalla locale banda del Dopolavoro, per Corso Indipendenza ha raggiunto piazza Cavour. Su di un palco posto dinanzi alla Caserma della Milizia, hanno preso posto le autorità, mentre i lavoratori e le associazioni fasciste si sono disposte in quadrato. La cerimonia ha avuto inizio con la benedizione dei tre gagliardetti dei Sindacati dei Lavoratori dell'Industria, uno della Delegazione di zona, uno del Sindacato metalmeccanici, ed uno del Sindacato edili ed affini, offerti due dai lavoratori ed uno dalla Ditta A. e B. Orio portati dalle rispettive madrine: signora Irene Orio, signorina Giulia Quartaro Segretaria del Fascio Femminile, e signorina Maria Fogolin, fiduciaria di categoria. La benedizione è stata impartita da mons. dott. Giordani. Quindi hanno parlato il Delegato di zona dei Sindacati dei Lavoratori dell'Industria camerata Pittini, e il Podestà dr. Comis.

La cerimonia si è chiusa con la consegna della stella al merito rurale al benemerito dott. Luigi Zatti, e con la consegna dei libretti di pensione agli operai. E' seguita la distribuzione dei diplomi ai 35 avanguardisti che sono stati dichiarati idonei al grado di capisquadra, negli esami sostenuti a Udine.

A S. Vito al Tagliamento

Alla cerimonia sono affluite le autorità, le organizzazioni Fasciste, rappresentanze e popolo. Alle ore 10 la sala del Littorio era gremita. Le autorità hanno preso posto sul palcoscenico fra i molti gagliardetti.

La fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento suonava gli inni dell'Italia fascista, accompagnati col canto della folla.

Il Podestà e Segretario del Fascio on. Fancello ha presentato il prof. Ragni, oratore ufficiale, inviato dalla Federazione dei Fasci, ed ha pronunciato brevi parole rivolto alla cittadinanza.

Il prof. Ragni ha tenuto quindi il discorso celebrativo, soffermandosi particolarmente sia sulla previdenza sociale, e su quanto il Governo Fascista ha fatto a favore dei lavoratori.

Il Podestà, con parole di gratitudine e di augurio ha consegnato quindi la stella di bronzo al merito rurale al cav. Antonio Brombin e i libretti di pensione ai seguenti lavoratori:

Per invalidità: Culos Angelo Giuseppe fu Pietro; Dri Gelindo di Pietro Antonio; Scalon Erminia di Stefano e Vignando Vincenzo fu Gio. Batta.

Per vecchiaia: Chiaruttini Giovanni fu Angelo; Fiorido Antonia Pasqua di Luigi; Fogolin Antonio fu Antonio; Francescutti Giovanni fu Gio. Batta e Vaccher Angelo fu Gio. Batta.

Nell'occasione vennero distribuiti i diplomi di capi squadra ai seguenti Avanguardisti: Pasquini Massimo; Fabbro Giacomo; Danelon Arturo; De Giusti Fioravante; De Vittor Italico, Zannier Vittorio; Brombin Antonio; Ciol Alfredo; Malacart Mario; Bianchini Ugo; Papaiz Vittorio; Bin Amos; Corrazza Olivo; De Paoli Vittorio.

SPILIMBERGO

La conferenza dell'on. Pisenti

all'Istituto Fascista di cultura

Sabato sera nella sala del Cinema Artini, si sono date convegno numerosissime persone di Spilimbergo e della zona, per ascoltare la parola dell'on. Piero Pisenti. Erano intervenute le autorità docali, nonchè molte dal mandamento. Di Spilimbergo abbiamo notato l'Ispettore di zona dei Fasci, il Podestà, il Segretario del Fascio, il Direttore della locale sezione dell'Istituto Fascista di cultura, i membri del Direttorio del Fascio. Ha preso per primo la parola l'Ispettore di zona, recando, a nome delle Camicie Nere e della cittadinanza di Spilimbergo un fervido saluto all'on. Pisenti.

L'on. Pisenti, salutato da un caldo applauso, ha risposto salutando con vibranti accenti i vecchi camerati del primogenito Fascio friulano, dicendosi lieto di rivivere accanto a loro i momenti delle passate battaglie.

L'oratore ha proseguito rievocando le gesta dei primi Martiri giovinetti ed esaltando il forte popolo friulano, che, sinceramente attaccato alla propria terra, è vigile scolta ai confini della Patria. La Marcia su Roma, dice l'oratore, è il punto di partenza della Rivoluzione Fascista, che è in continua marcia ascensionale, perchè essa è una rivoluzione spirituale, che sta plasmando una nuova anima e una nuova coscienza al popolo italiano. L'on. Pisenti ha illustrato con parola incisiva e con profonda dottrina la questione sociale, affermando che lo Stato Corporativo è la più completa dimostrazione dell'universalità del Fascismo per riconfermare la tradizione latina e romana contro l'individualismo del mondo teutonico.

L'oratore ha esaltato infine la festa del Lavoro.

La toccante chiusa del discorso, che è stato attentamente seguito dall'imponente uditorio, è stata coronata da vivissimi applausi

Lotta antitubercolare

Il Fascio femminile «A. Dianese» ha organizzato la vendita del francobollo antitubercolare. La cittadinanza è invitata a concorrere con entusiasmo alla riuscita della benefica manifestazione.

Beneficenza fascista

Il giorno di Pasqua le signorine del Fascio femminile, accompagnate dalla Segretaria, si sono recate a visitare i ricoverati della Casa di Ricovero distribuendo loro dei dolci. Le fasciste sono state ricevute dal Podestà e dal presidente dell'istituzione cittadina.

Operai occupati

L'Ufficio di Collocamento, in questa settimana ha avviato al lavoro 23 operai.

Dell'investimento mortale di un soldato, stritolato dal treno nei pressi della nostra stazione, diamo notizia in cronaca cittadina.

TAVAGNACCO

La mostra degli asparagi

Come già accennato, nella frazione di Tavagnacco seguirà una interessante mostra degli asparagi, il rinomato e gustoso frutto che nell'anno Madre natura ci dà per primo.

Un Comitato sta alacremente lavorando perchè la mostra riesca pienamente, sia per il numeroso intervento dei produttori locali e dei paesi della provincia, sia per la quantità e qualità del prodotto.

Si annuncia per ora che la mostra si svolgerà domenica 19 maggio, che per tale data Tavagnacco si appresta ad attrezzarsi per ricevere quaisiasi numero di forestieri. Vi saranno concerti bandistici e corali, ecc.

Tutti gli esercizi andranno a gara per la fornitura dei prelibati asparagi che, colti freschi freschi, passeranno a migliaia ed in pochi minuti dal campo alla pentola, dal produttore al consumatore.

Beneficenza

La famiglia Travagini ha elargito lire 50 per i poveri del Comune. Per onorare la memoria del defunto Angelo Bulfone, da Feletto Umberto, la famiglia ha offerto lire 150 per i poveri di Feletto Umberto e lire 100 per il Comitato Balilla.

GEMONA

I brevetti di capisquadra dell'Opera Balilla

I sottoelencati moschettieri della Centuria locale, Legione «Generale Cantore» hanno superato brillantemente le prove d'esame e sono stati promossi capo-squadra con 100 su 100: Cargnelutti Giordano, Venturini Cristoforo con lode; Contessi Leonardo, Londero Antonio, Colomba Corrado, Marchetti Giuseppe, Copetti Mario, Forgiarini Bruno, Nadalini Giuseppe con lode, Londero Giacomo, Fabbri Carlo con lode, Forgiarini Antonio, Lepore Riccardo, Angeli Aldo, Patat Aristide, Vale Antonio, Forgiarini Primo, Marini Mario 80 su 100; Aita Leonardo 80 su 100, Pascottini Giacomo 80 su 100, Pascottini Franco 80 su 100, Forgiarini Giuseppe 90 su 100, Linossi Antonio 80 su 100.

Hanno superato ottimamente le prove d'esame e sono stati promossi Caposquadra dell'Avanguardia: Fabbri Pecoraro Plinio, Isola bruno, Masini Innocenzio, Raffaelli Antonio, Bellina Amedeo, Copetti Giacomo, Benvenisti Adolfo, Treu Giuseppe, Lepore Eugenio, Tuti Paolo, Caderini Europeo, Baldissera Edoardo, Brondani Luigi, Cragnolini Bruno, Londero Santo, Bandiziol Enrico, D'Aronzo Elio, Floreani Fabio, Baldissera Sergio, Toso Aristide.

I brevetti sono stati consegnati domenica scorsa ai nuovi capisquadra.

La guardia d'onore della "Cantore„

Nell'occasione della festività del Natale di Roma e della festa del Lavoro, è uscita, per la prima volta, ammirata dalle autorità, dalle Camicie Nere e dalla cittadinanza, la Guardia d'Onore della Legione Balilla Moschettieri «Antonio Cantore» in perfetta tenuta e con marzialità imponente.

Solenne ricorrenza religiosa

Nella ricorrenza della chiusura dello straordinario Anno Giubilare, si è svolta domenica una solenne funzione religiosa nel nostro Duomo, con l'intervento delle autorità politiche, militari e civili. Il Duomo era affollatissimo di fedeli. Officiò mons. Arciprete. Il quaresimalista prof. don U. Masolti prima del «Te Deum» ha rivolto al popolo nobili parole di Religione e Patria.

Gita dell'Operaia

La Società Operaia di M. S. e Istruzione, organizza una gita a Campo Lessi alla quale sono invitati a intervenire tutti i soci. Le prenotazioni si ricevono alla sede della Società, nelle mani del presidente e del vice presidente.

NIMIS

Tentato furto all'Asilo

La notte di sabato verso le ore 23, alcuni mariuoli sono penetrati nel teatro dell'Asilo, a quanto pare per appropriarsi dell'apparecchio cinematografico e tale circostanza sarebbe avvalorata dal fatto, che sul vicino piazzale ha stazionato un autocarro, fino alla scomparsa dei poco bene intenzionati.

Della presenza di estranei si sono accorte le suore che hanno dato l'allarme ed i furfanti, che avevano chiuse internamente le porte d'ingresso per non essere disturbati, si sono dati alla fuga aprendo una porta nella parte posteriore del fabbricato.

Pare che il tentativo, con lo stesso risultato, era stato rinnovato durante la notte.

MARTIGNACCO

Alla Pesca di beneficenza

Hanno offerto pro Pesca di beneficenza: Aleardo Ermacora, un servizio di bicchieri — dott. Cantoni notaio, un servizio da caffè per sei — co. Alessandro del Torso, astuccio con posate in argento — Damiani Romeo, 50 buoni per gazose — Latteria Turnaria di Torreano, una forma di formaggio — Domènico Garlatti, alzata, barattolo grande di pesche allo sciroppo, servizio da tè — N. N. cornice con quadro — Achille Angeli lire 30 — Totis Antonio lire 5 — Totis Giuseppe 1 Morandini Felice, 5 — Zampa Augusto, 10 — Gallini Zamboni, 2 blousette — Grillo Guido, due pentolini in rame — Scrosoppi Valentino una catenella d'argento per orologio — Tiziano d'Orlando 2 metri seta bleu, 2 metri seta verde — Montalbano Luigi, anello in argento — Casal Cozzi, basconi lana — Contarena, pacchetto caramelle — Semintendi, matita d'argento — Gobitta, 2 braccialetti — Galleria veneziana di Udine, due vasi di vetro di Murano.

SOCCHIEVE

Ferisce la levatrice

Italo Bearzi fu Vittorio bracciante di Socchieve, verso le ore 19,30 assestava un pugno sulla bocca alla levatrice comunale Ida Ridolfo di Osvaldo, cagionandole una ferita lacero contusa giudicata dal dottor Alpi guaribile in giorni 20 s. c.

TARCENTO

Di un mortale investimento, avvenuto l'altra sera da parte del tram, presso Tarcento, è data notizia in cronaca cittadina.

AMPEZZO

Beneficenza

In occasione della riunione del Consiglio direttivo la Cooperativa Combattenti di Ampezzo, ha erogato le seguenti somme: lire 100 all'Asilo Infantile, lire 100 all'E.O.A., lire 30 alla Segreteria del Fascio femminile quale contributo per l'acquisto e la offerta del labaro tricolore alla sezione dei Mutilati ed Invalidi di guerra di Ampezzo, ed ha stanziato una somma da devolversi alle famiglie più povere e bisognose del paese.

Una denuncia per porto d'arma abusivo

E' stato denunciato dai carabinieri Giovanni Zat di Luigi di 19 anni, per avere sparato colpi di fucile ed essere stato trovato in possesso di un fucile militare senza avere fatto la denuncia alla autorità di Pubblica Sicurezza e senza essere in possesso della licenza.

PORDENONE

Il concerto bandistico - corale

Nel pomeriggio di domenica in piazza Cavour, affollata fino all'inverosimile, è stato tenuto, sotto la direzione dell'egregio maestro cav. Giacomo Savini, lo atteso concerto bandistico corale con esecuzione della Marcia Reale, di «Giovinezza», dell'Inno a Roma e di altri inni fascisti oltre a dei brani (per orchestra e cori) di musica classica. Vivi e scroscianti applausi hanno accolto le varie parti del concerto, che segna anche la prima esibizione all'aperto degli ottimi cori dello Istituto Filarmonico, cori di recentissima istituzione. Gli inni patriottici hanno suscitato il più vivo entusiasmo, ed alcuni pezzi di musica e cori sono stati bissati.

Arruolamenti volontari dei Giovani Fascisti

A completamento della notizia apparsa l'altro giorno, sono aperti gli arruolamenti per i Giovani fascisti nati negli anni 1915-1916 17 quali specializzati nell'arma dell'Aeronautica e nel Corpo dei Reali Equipaggi Marittimi. Tutte le disposizioni in merito saranno date nelle ore d'ufficio presso il Comando dei Fasci Giovanili (Casa del Fascio).

Orario della Cassa di Risparmio

A cominciare dal 1. maggio p. v. l'orario di cassa sarà il seguente: mattino dalle 8.30 alle 12; pomeriggio dalle 14,30 alle 16.

Beneficenza

Le maestranze della spett. S. A. Bertoia e C. per onorare la compianta signora Anna Centenari vedova Traldi hanno versato lire 53.50 all'E. O. A. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Incauto acquisto

Dal locale Commissariato di P. S. è stata denunciata per incauto acquisto di una bicicletta certa Modolo Vittoria di Cesare di anni 29 residente in frazione di Torre.

CIVIDALE

La festa degli alberi

L'interramento di 3500 pianticine

Sotto un cielo cristallino veramente d'aprile, con un sole radioso e primaverile, si è svolta, sulle rive del verde Natisone, in località Gruppignano, l'annuale festa degli alberi. A malincuore, il cav. uff. Antonio Rieppi, nostro Direttore didattico, che di questa festa è da più di un ventennio l'animatore e l'ordinatore, ha dovuto rinunziare a piantare i nuovi alberetti sul Colle dei Bovi. - Eppure son già oltre ventimila quelli che per l'opera sua paziente ed appassionata crescono in quella località segnando con folta macchia verde scura il sicuro segno della vittoria della volontà contro le ostilità della natura. - Per compenso, quest'anno i nuovi alberi messi in terra, mercè l'aiuto concesso da tutte le autorità, da quelle della Milizia Forestale al Comandante del 56. Fanteria, sommano a più di 3500. Sono cipressi, pini e bagolari, che fra non molti anni sorgeranno oasi di frescura e di bellezza, alle porte della nostra città.

Sono intervenute tutte le scolaresche cittadine: il R. Liceo-Ginnasio, la R. Scuola di Avviamento professionale, le Scuole elementari, il R. Convitto Nazionale, ammiratissimo nella nuova divita ordinata dal Ministero dell'Educazione, la Banda dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco; erano presenti tutti i capi d'Istituto, gli insegnanti e fra le autorità, il colonnello comm. Chiaro comandante del 56. Fanteria e un ufficiale della Milizia Forestale in rappresentanza del Comando della Coorte di Udine.

Con voci fresche e argentine gli alunni e le alunne cantarono gli inni della Rivoluzione e il magnifico «Canto degli alberi» composto, su parole del prof. Rieppi, dal m.o Garzoni di Udine. Su di un motivo semplice quel canto si svolge solenne ed espressivo, efficace rappresentazione della maestà serena e ampia delle foreste e dei boschi. Il cav. uff. Rieppi ha detto poi brevi parole, ricordando ai suoi piccoli ascoltatori la bellezza e l'utilità degli alberi, custodi della purezza dell'aria, della poesia dei monti, fonte perenne di salute e di ricchezza, specialmente per la nostra Patria che dalla potenza del suo sole, dalla fecondità della sua terra deve saper trarre di che supplire alla scarsità di carboni fossili. Ancora altri canti e altri inni hanno accompagnato il corteo durante il suo ritorno in città.

POVOLETTO

La festa del vino a Savorgnano di Torre

Molta folla ha partecipato alla tradizionale Festa del Vino svoltasi domenica nella frazione di Savorgnano. Quasi tutti i produttori erano presenti; e non facciamo nomi, perchè tutti indistintamente hanno presentato vini prelibati, che sono stati bevuti nella più bella e schietta allegria.

La sagra del vino, che ogni anno, Savorgnano di Torre, organizza e che è entrata oramai nelle belle tradizioni delle feste friulane, sarà sempre più apprezzata, come lo sarà il rinomato vino, che si produce sui suoi magnifici e suggestivi colli, posti sulla sponda sinistra del torrente Torre.

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia TAMI commossa e grata per la grande dimostrazione di affetto tributata alla sua indimenticabile

Caterina

nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringrazia le AUTORITA' e la POPOLAZIONE di questa zona e tutti coloro che condivisero il loro dolore.

Maniago, 29 aprile 1935-XIII.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 29 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.25	78.55
Pr. Conv.	76.75	76.65
Obbl. Ven. 3.50	89.50	89.50
B. T. 1940	101.50	101.67
B. T. 1941	101.65	101.75
B. T. 1943	94.75	94.65
B. d'Italia	—	1565.—
Assicur. Generali	4275.—	—
Assicuraz. Ital.	540.—	—
Riun. A.	1950.—	—
Riun. B.	1895.—	—
Cosulich	16.25	—
Cascami Seta	—	355.—
Snia Viscosa	—	338.—
Fiat	—	330.—
Edison	740.—	740.—
Soc. Adr. Elett.	—	167.—
Terni	229.—	227.—
Francia	79.65	79.65
Londra	58.20	58.20
Svizzera	391.50	391.50
New York	12.08	12.08
Berlino	—	483.00
Belgio	—	204.5
Spagna	—	165.—
Praga	—	50.—

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 29 aprile.

I.R.I. Serie Siet 4%	526.50	528.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	480.—	480.—
» » Elter 4.50%	482.50	484.—
Pubblica Utilità 6%	496.50	496.—
» » 6. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	492.50	498.—
Edison em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	500.—	500.—
Meridionale di El. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.50	492.—

Tendenze del mercato obbligazionario: buona.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO FIRENZE
Sciroppo Pagliano
Polveri e Cachets
Composto di sostanze vegetali, è cura naturale, purga e depura l'organismo, visceri e sangue rapidamente e sicuramente
Aut. Pref. 30-3-1928 N. 6883

Concessionari della miracolosa acqua delle
Regie Fonti di Recoaro
LATISANA — Bortolo Maran
MORTEGLIANO — G. A. Picotti
S. DANIELE DEL FRIULI — Porcesoni Alfredo
TARCENTO — F.lli Patriarca
TARVISIO — Ditta J. Haring

In tutte le Farmacie a L. 2.70
CALLI, duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
Guardarsi dalle imitazioni: chiedere sempre l'originale RYA
premiato con medaglie d'oro e gran premio all'Esp. di Londra 1924
RYA
Preparaz. della Farm. Sponza, Trieste-Roiano
Aut. Pref. Trieste N. 3219-5113 d. d. 19 - 2 - 1935 XIII.

FILATELISTI
Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dell'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi.
* Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione, aggiungere: L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie, L. 2.75 per l'estero.

PILLOLE di S. FOSCA o DEL PIOVANO
DA 200 ANNI SONO IL PURGANTE INSUPERABILE ANTIEMORROIDALI TONICHE DIGESTIVE
Un astuccio di 6 pillole L. 0,60 Richiederle alle Farmacie locali
Una scatola di 50 pillole L. 5.15 presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4 alla
FARMACIA PONCI VENEZIA S. FOSCA

Dott. DAMIANI
DENTISTA
della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10 alle 12 - dalle 15 alle 18
Il Lunedì a TOLMEZZO

Malattie
Genito-urinarie e della pelle
Dr. F. FABRIS
nelle R. Cliniche di Roma e Bologna
UDINE - Via Gemona 40

CASA di CURA
Dott. Castellani
Porta Gemona - Udine - Telef. 1.83
MEDICINA GENERALE
REUMATISMO - ARTRITISMO
Cure Fisiche
Diatermia - Bagni di Luce - Bagni di Aria Calda - Raggi U. V. e I. R. - Alta Frequenza
Radiazioni oscillanti
nuovo trattamento delle malattie di
Stomaco, Fegato, Intestino, Diabete, Eczemi, Paralisi, Sciatica, Nevralgie, Ulcere.
Visite tutti i giorni.

Studio DENTISTICO
Odontoiatra
D. R. BARTIROMO
UDINE - Via Mercatovecchio 20 - Telefono 11.38

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 67

Il laccio di seta....

— No! No! assassino! assassino! — gridavo con voce strozzata mentre mi sentivo soffocare da un terrore senza confini..

Tentai disperatamente di alzarmi, perchè il laccio serico brillava vicinissimo ai miei occhi

Walter accese la luce al centro della stanza e io chiusi gli occhi.

— Louis, sta quieto, te ne prego — disse, mentre con dolce violenza mi faceva nuovamente distendere — Se ti agiti in questo modo, riaprirai la ferita.

Poi riprese:

— Vedete, Sir Malvin, vaneggia ancora.

Aprii gli occhi: Sir Malvin in persona, vivo e sano, era ritto presso il letto e mi sorrideva con benevolenza!

Portai una mano agli occhi, quindi alla fronte che mi sentivo imperlata di freddo sudore, ma la mia mano incontrò la mollezza di una grande fasciatura che mi circondava abbondantemente il capo.

Balbettai:

— Walter... Sir Malvin... ma che cos'è tutto questo?!...

E persi conoscenza.

28 - Epilogo.

Due mesi dopo, la primavera d'Italia sembrava aleggiare in una brezza sottile profumata di glicine. Onde leggere increspavano le acque terse del lago di Garda.

Sulla terrazza di un albergo affacciato sulla riva fiorita, Sir Malvin, Walter ed io, attendevamo la Signorina Grace divenuta da pochi giorni la signora Walter Lames.

Il mio amico leggeva un giornale inglese e il baronetto fumava il suo sigaro, assorto nel paesaggio meraviglioso. Walter ad un tratto alzò gli occhi dal giornale:

— Ehi! Louis! — esclamò. — Quei malandrini che uccisero e derubarono il Colonnello Winkle e che per poco non fecero la pelle anche a te, hanno avuto ieri il saldo del loro conto.

— Ah! Sì? Ne ho piacere. Ma ogni volta che penso a quel dannato affare, mi sembra di essere pazzo. Ancora non riesco a comprendere come abbia potuto creare nella mia febbre e a causa di una pallottola presa di striscio, tutta quella serie di fatti completamente inesistenti, ma pure legati in modo logico tanto da sembrare perfino reali.

— Bah! reali e logici fino a un certo punto, caro amico! La febbre ti ha giocato un brutto tiro, alla fine! Posso assicurartelo, giacchè ti ho fatto da infermiere per più giorni.

— Tanto grazie! Johannis! — interruppe Sir Malvin volgendosi. — Voi, a quanto sembra, mi avete fatto fare la parte del peggiore assassino! Per conto mio, posso dirvi che se il vostro delirio è stato così denso di avvenimenti inverosimili, è perchè vi nutrite di libri sensazionali, e null'altro! E poi, l'ultima nostra conversazione in proposito, vi è rimasta impressa quella sera, nel cervello, e nel vostro delirio si è trasformata e deformata in quella serie di fatti rocamboleschi che gridavate e che vi facevano sobbalzare nel letto come un forsennato! Leggete i classici, chè farete molto meglio, credetemi! sono molto più riposanti.

— Va bene — risposi ridendo — vedo che se continuiamo l'argomento, finiremo per litigare, Sir James. Ma non di meno voglio farvi osservare una cosa strana: il Colonnello Winkle fu ucciso con un colpo di rivoltella e appiccato alla poltrona con un laccio di seta gialla. Questo lo dicono i giornali. Ebbene: io fui colpito in Stanhope Street, portato a casa privo di sensi, e pure senza aver visto nè saputo nulla, ho vaneggiato sopra un fatto concreto e reale: il laccio di seta. Che ne dite?

— Sì è vero. Vi era, infatti, un laccio di seta intorno al collo della vittima, — ammise il baronetto — ma, secondo voi, non è anche questa una cosa romanzesca, straordinaria, quasi incredibile, ma che tuttavia è il frutto naturale della vostra mente così ricca di sbocciantì gemme sensazionali?

— Eh! Sir! — risi — voi siete unico, credo, per voltare ogni argomento a vostro vantaggio! Siete davvero straordinario!

Walter intervenne in mio favore:

— Già, Sir; il nostro Johannis, bisogna ammetterlo, ha sognato fatti romanzeschi sopra una base di verità ch'egli non conosceva. Ciò può sembrare incredibile, o, per lo meno, ammissibile soltanto dai metafisici... Ma il male non è tutto qui. Il peggio è che Johannis, durante la convalescenza, a Londra, ha scritto tutta la storia.... delirante... Roba da pazzi! credetemi! Ha sognato e descritto personaggi del tutto fantastici: due gobbi, un notaio ottocentesco, un delinquente dalla barba rossa, e altro di simile. Ha inoltre fatto agire anche il nostro famoso Lanner, che io stesso ebbi occasione di presentargli circa tre mesi fa. Ma la disgrazia maggiore è ch'egli ora vorrebbe pubblicare quella specie di romanzo poliziesco alterando i nostri nomi, ma ciò non ostante facendoci apparire nella veste dei peggiori delinquenti.

— Anzi! — ribattei — non cambierò neppure i nomi, caro il mio Sherlock Holmes!

— Piano, piano, Ispettore! — intervenne Sir Malvin. — Anch'io ho letto il copione e, a parte i nomi dei personaggi, la questione non è esattamente come voi dite. Voi sareste il «famoso poliziotto», la signorina Grace la «vittima», io il «delinquente» o, meglio il «vecchio e astuto criminale»... Lanner, poi, farebbe la figura dell'idiota. Unica al suo posto vero, nel romanzo, sarebbe la stampa londinese. Credo che Johannis non ami molto i giornalisti, eh?

Walter rise, poi arrossì. Ma volle continuare l'argomento; disse:

— E' anche straordinario il fatto che Louis abbia indovinato, sognando, anche le mie relazioni con Maryseand, sebbene io non ne avessi mai parlato, non dico a lui, ma a nessuno.

— E non vi sembra che appunto questo sia il maggiore fra i tanti mali indovinati da Johannis?

— Che?!

— Precisamente, — sorrise il baronetto. — La febbre cerebrale di Johannis si è trasmessa a voi e, quel che è più grave, alla Signorina Grace che ha accettato di diventare la «Signora Walter Lames»..

Alle nostre spalle suonò come un gorgheggio il riso argentino della giovane, e chiuse bruscamente tutti i nostri argomenti. Maryseand Grace mi apparve come la più deliziosa visione che solo il paesaggio italiano poteva inquadrare degnamente.

La prepotente femminilità di Maryseand Grace scompigliò e disperse gli ultimi fantasmi polizieschi sorti fra noi, come il sole d'Italia struggeva nel mio animo il gelo delle ultime tristi nebbie d'Albione.

FINE

disegni di Ugo Rossi

(propr. lett. riservata).

LA VITA CITTADINA

1260 - 1935

L'Ospedale Civico di Santa Maria della Misericordia dalle remote origini ai nostri giorni

Alla Mostra degli Ospedali italiani che si terrà a Roma, nel mese prossimo, in occasione del IV Congresso internazionale degli Ospedali, l'Ospedale Civico di Udine partecipa con una notevole monografia illustrata (*L'Ospedale civile di Udine* - 1935 pagg. 73 con 13 tavole fotografiche fuori testo - ed. tip. G. B. Doretti).

Il volume, presentato in assai decorosa veste, è un accurato interessante studio ove, all'attenta ricerca e alla diligente postilla dei documenti storici, si accoppia la rassegna dell'attività assistenziale pubblica di un intero secolo, cui giovano soprattutto la sobrietà e l'ordine sistematico.

Nella premessa storica il dottor G. B. Corgnali, l'ottimo bibliotecario della Biblioteca Civica, ragguaglia con amore di dottrina e con rigorosa consultazione di fonti, i cenni che è dato desumere — ove giovino la pazienza dell'interprete e dello studioso — dalle iscrizioni e dai testi e dai carteggi salvati negli archivi. La misura e la chiarezza proporzionano questa introduzione (alla quale segue un'appendice e molte note corrono in margine) che quasi può dirsi la carta di nobiltà della nostra maggiore Opera Pia. La quale trae origine dalla Confraternita dei Battuti i quali sarebbero comparsi in Friuli nel 1260. Si ha motivo per credere che l'ospedale di S. Maria della Misericordia dei Battuti — che era stato preceduto dall'Ospedale di S. Maria Maddalena degli Esposti, situato fuori della seconda cinta di mura ed esisteva già nel 1260 — dovesse esistere almeno verso la metà del '300.

A partire dal 1500 l'Ospedale di S. Maria della Misericordia prosperò in modo che nel 1584 la Casa degli Esposti venne ad esso accollata. Nel 1775 la Serenissima vi univa i redditi dei tre ospedali minori di S. Girolamo, di S. Antonio Abate e di S. Nicolò di Rauscedo. Diventato insufficiente l'antico fabbricato, l'arcivescovo Gian Girolamo Gradenigo pensò costruirne uno più ampio nel vicino chiostro dei Padri Minori Conventuali di S. Francesco. Ne fu posta la prima pietra nel 1782 ma per vari anni la morte dell'arcivescovo e le vicende guerresche impedirono che il fabbricato potesse servire allo scopo per cui era stato costruito. Servì come ospedale militare e servì di caserma per austriaci e francesi dal 1798 al 1814, ricoverando poi nuovamente austriaci fino al 1833. Ripresi i lavori solo in tale anno l'Ospedale nuovo poteva sostituire il vecchio, serbando tuttavia insufficienze di «vecchio arnese» che tuttora si lamentano. Ma ormai stanno per essere fatte le esequie...

Il direttore amministrativo del Pio Luogo, dr. prof. Bruno Fassetta, ha curato nella monografia il panorama dell'attività ospedaliera dal 1833 al 1934 con particolare assennato riferimento alle situazioni assistenziali nelle quali l'Ospedale si è venuto a trovare, spesso fatte delicate dall'evoluzione e dal progresso scientifico, sanitario e sociale. Delle attività che dovrebbero essere staccate dall'Ospedale è detto in paragrafi che completano l'opera. «La maternità e il Brefotrofio» (1897); «La specialità pediatrica» (1898); «L'Ospedale psichiatrico» (1904); «L'ospedale per gli infettivi» (1907); «L'assistenza ai cronici (1932-1933): sanatorio per i tubercolotici (1932) e Ospizio cronici fuso con la Casa di Ricovero (1933)».

Le specialità sanitarie nell'Ospedale hanno breve menzione; era facile staccarsi qui, per troppo zelo giustificabile, dalla natura direnmo severa dello studio: invece si è contenuto e onorevolmente il quadro sintetico con pregio di maggiore autorevolezza. Interessante poi il prospetto relativo alle degenze nell'Ospedale indicante, nelle grandi linee, lo sviluppo dell'assistenza ospidaliera e il ricorso di malati dal 1891 (si parte dalla promulgazione della legge sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza dal 17 luglio 1890) al 1934. L'incremento è commentato con una nota esplicativa. Le cifre del 1934 danno: 5105 accolti (anno precedente 5067), con un totale di 176.828 giornate di presenza, una media di 484 giornate, e una media permanente di 34; con una percentuale di mortalità dell'8.73 (anno precedente 9,03). Dato cenno dell'erezione dell'Ospedale in ente morale e ricordato molto opportunamente il doloroso periodo di spogliazione nemica (28 ottobre 1917 - 3 novembre 1918), questa seconda parte della monografia conclude il testo con un cenno sul nuovo Ospedale moderno, attrezzato e decoroso che, secondo il progetto dell'ing. Mariutti, sta erigendosi secondo questa unica concezione: «bastare a tutte le richieste e le esigenze della moderna assistenza agli infermi con intendimento squisitamente sociale ed altamente civile di rendere a tutti e per tutti conseguibile il modo migliore di difesa del bene maggiore: la vita».

Gli elenchi dei presidenti che dal 25 agosto 1873 si sono succeduti a capo dell'Ospedale, delle personalità mediche eminenti che prestarono nel Pio Luogo la loro scienza e la loro opera (i medici e i chirurgi dott. Andrea Perusini, Fernando Franzolini, Fabio Celotti, Papinio Pennato e Luigi Rieppi), dei componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione presieduto dal col. Rubbazzer e infine dei dieci primari in servizio, concludono il volume. Quadri di una attività secolare di bene che continua con nuove promesse di fecondo luminoso sviluppo.

Il Duca d'Aosta visita il Campo di Aviazione

Ieri mattina è giunto in volo a Campoformido, proveniente da Gorizia, pilotando il proprio apparecchio, S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante la Brigata aerea. L'Augusto Principe ha visitato il Campo di Aviazione «Bonazzi», accolto dal comandante e dagli ufficiali addetti al Comando. Dopo la visita S. A. R. il Duca d'Aosta è ripartito in volo.

Il Presidente nazionale e il Segretario Federale fra i fanti udinesi

Proveniente da Trieste, ove aveva visitato quella Sezione alla vigilia del convegno dei Fanti sui campi di battaglia, è stato ieri di passaggio per Udine il presidente nazionale dell'Associazione del Fante camerata ing. Dall'Ara. Egli si è intrattenuto col Segretario Federale e con i dirigenti provinciali dell'Associazione, accogliendo poi il desiderio dei fanti di visitare le sedi dei settori cittadini. La Sezione infatti, assai fiorente e in continuo sviluppo di inquadramento, è suddivisa in quattro settori periferici e uno centrale, secondo una distribuzione topografica che consente il massimo contatto.

L'ing. Dall'Ara e il Segretario Federale si sono ieri sera intrattenuti con i fanti in una simpatica riunione improvvisata nella sede del settore centrale presso la trattoria «Al Fante», nella sala che il fante Coss ha istoriato con dipinti allegorici che esaltano i motivi più cari alle nostalgie di guerra. I colori dell'Associazione si sposano a quelli della Brigata Re e i motti del 1.o e 2.o Reggimento si uniscono alle parole del Papa e del Duce che elogiano le virtù combattenti dei fanti.

Attorno al Presidente nazionale si sono trovati il presidente provinciale camerata Monti, con i collaboratori diretti e il caposettore Lava. I fanti — molti fanti — hanno cantato le canzoni di guerra, hanno gridato evviva al Re al Duce, hanno anche espresso, per bocca del presidente di Sezione, il sentimento di tutti i reduci mobilitati nella fede semplice e pura di trinceristi, al Segretario Federale e al Presidente nazionale, che hanno indirizzato entrambi parole di incitamento e di fede, inneggiando alla Patria fascista, al Re, al Duce. I fanti hanno cantato, a tutta risposta, «Giovinezza».

La consegna dei diplomi ai capisquadra della 302 Legione Avanguardisti

Nell'ampio cortile della Casa del Balilla, in forma semplice ma significativa, domenica mattina è stata fatta la consegna dei diplomi e delle insegne del grado, ad oltre 120 capi squadra della 302.a Legione Avanguardisti. Presenziavano: il Console generale comandante il XIII Gruppo Legioni della Milizia, il Console comandante la 63.a Legione «Tagliamento», il Vice Podestà di Udine, il Vice Presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, il comandante il II. Reggimento Fanteria, la delegata provinciale delle Piccole e Giovani Italiane con le fiduciarie rionali, il capo dell'ufficio militare del comitato provinciale dell'Opera. Erano inoltre presenti: la 302.a Legione Avanguardisti disposta in quadrato, e con la Banda; e rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Partito.

Il centurione Bonanni comandante della 302.a Legione, dopo aver salutato le autorità, ha rivolto parole di lode e di incitamento ai nuovi capisquadra. Durante ed al termine della distribuzione dei diplomi e delle insegne di grado la Banda ha suonato gli inni fascisti e motivi militari.

Affermazione di un ufficiale alle gare dei Carri armati

Nelle gare svoltesi sabato scorso a Roma per il primo campionato dei carri armati si è affermato fra i primi, ricevendo il premio dalle mani del Duce, il cap. Angelico Rossi del battaglione di stanza nella nostra città.

Alle Opere Assistenziali

Il col. Michele Molinari dello Ufficio Fortificazioni di Udine ha fatto pervenire al Segretario Federale lire 500 quale contributo a favore dell'E. O. A. dell'Impresa Ferdinando Ceschia di Tarcento.

Premi di indennità della Fiera cavalli di S. Giorgio

Il Comitato della Fiera Cavalli di San Giorgio, avverte che i premi e le indennità non ancora percepiti, possono essere ritirati presso il Municipio di Udine durante le ore d'ufficio.

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Fascio di Clauzetto

Con provvedimento in data 28 aprile XIII il fascista Gino Fabris fu Giov. Maria è stato nominato Segretario del Fascio di Combattimento di Clauzetto, avendo il camerata Guido Domis portare a termine il mandato di Commissario Straordinario del Fascio stesso.

Fasci Giovanili di Combattimento

Ispezioni

Per ordine del Comando Federale l'ufficiale aperi della Federazione ed il Capitano addetto hanno ispezionato il giorno 28 i Fasci Giovanili di Combattimento di Aquileia e S. Vito al Torre.

G. U. F.

Campionato di scherma

Sabato 4 maggio alle ore 15 nella Palestra dell'Ospedale avrà luogo il 1.o Campionato Studentesco di Scherma. I cultori dello Sport sono vivamente pregati di partecipare.

In palio numerosi e ricchi premi.

I lavoratori udinesi dell'abbigliamento alla Mostra della moda

L'Unione dei lavoratori dell'Industria di Udine ha affidato al camerata Dino Guzzo ed ai suoi collaboratori per le categorie dell'abbigliamento, camerati Ferdinando Donati, Elena Malisani e Antoni Gnesutta, l'organizzazione della visita alla V.a Mostra Nazionale della Moda. Ed infatti venerdì 26 alle ore 11, dopo che il Segretario della Unione, camerata Utimperghe, ha illustrato brevemente ai partenti la utilità della visita all'importante rassegna italiana, i lavoratori dell'abbigliamento hanno iniziato il loro viaggio.

Fatta una sosta a Venezia per una rapida visita ai più importanti monumenti della città, i gitanti hanno raggiunto Verona. Ivi alla Casa Littoria, dove sono stati ricevuti dal Federale, essi hanno deposto un mazzo di fiori nel Sacrario dei Martiri della Rivoluzione.

A Desenzano del Garda, dove sono giunti nella serata, i lavoratori udinesi, si sono fermati per il riposo. Hanno potuto così conoscere da vicino il luogo nel quale si temprano le più audaci guide del cielo ed ammirare l'incomparabile bellezza di uno dei più suggestivi laghi d'Italia, sulle cui sponde il Liberatore di Fiume ha voluto che sorgesse il Vittoriale a testimoniare le più epiche imprese della Patria.

Dopo una sosta a Milano per visitare il Duomo, la nuova stazione e le opere di maggiore importanza, è stata raggiunta Torino, ove le rappresentanze sono state ricevute dal Segretario Federale. Un momento di raccoglimento sul sacrario dei Martiri del Fascismo, e quindi il Segretario Federale si è detto lieto di salutare la gente del Lavoro del Friuli che ha dato sempre un magnifico esempio della volontà, oggi ancor più temprata dal Fascismo. Il camerata Guzzo ha manifestato i sensi della più profonda gratitudine, anche a nome del camerata Utimperghe, alle Camicie Nere torinesi, ed ha riaffermato la volontà del taciturno ma operoso popolo lavoratore del Friuli che è quella di superare, nella più perfetta intesa spirituale, ogni difficoltà e di raggiungere tutte le mete.

Ricevute dal direttore della Mostra, e da un incaricato del presidente, le maestranze udinesi sono state quindi ammesse alla visita della grande rassegna delle creazioni nazionali della moda. Il sopraluogo ai padiglioni è stato minuziosissimo. La gita si è conclusa con la visita a Superga.

I lavoratori dell'abbigliamento al loro ritorno a Udine hanno spedito telegrammi al Segretario Federale di Torino e al presidente della Mostra Nazionale della Moda.

La Fiera pasquale si è chiusa con felice esito

I giocatori più fortunati

Domenica, poco dopo mezzogiorno, la tradizionale benefica Fiera Pasquale è stata chiusa con un incasso di circa cento mila lire, vale a dire dopo aver venduto circa duecento mila biglietti. Esito dunque assai felice e che ancora una volta conferma l'efficacia di questa iniziativa benefica. Nelle giornate di sabato e domenica sono stati vinti i doni migliori, quelli di «cartello», vale a dire la camera da letto, la moto, la radio.... Precisando, quest'ultima è capitata al sottotenente Manin dell'8 Alpini e la moto a Sante Mannini gestore del Banco Lotto di Piazza S. Cristoforo. La bella camera da letto vinta dalla signora Claudia Battista di Udine. Il dono offerto dalla signora Laura Testa, consorte di S. E. il Prefetto dal falegname Costantino Smaniotto di via Treppo; il dono di S. M. il Re è stato vinto dalla piccola Maria Luisa Polverosi figlia dell'ing. Plinio, il regalo dell'Amministrazione Provinciale dalla signora Irene Cattelan; l'artistico porta fiori offerto dal Comando del Corpo d'Armata da Giuseppe Geatti; l'abatiour della Federazione Combattenti dalla signora Italia Gori.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla, comunica:

La Presidenza Provinciale della Opera Balilla, con deliberazioni in data 27 aprile 1935 ha nominato il rag. Giovanni Rassati presidente del Comitato comunale di Buttrio e il dott. Domenico Giannelli presidente del Comitato comunale di Pasiano di Pordenone.

"Aspetti dello Stato Corporativo" all'Istituto Fascista di Cultura

Questa sera alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (Piazza Garibaldi) il camerata Idreno Utimperghe terrà una conferenza sul tema: «Aspetti dello stato corporativo». L'ingresso è libero.

Il transito riattivato al Passo del Predil

L'Azienda autonoma statale della strada comunica che il transito sulla strada statale Passo Predil è stato riattivato.

Nozze

Nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo, sono state celebrate sabato mattina in forma solenne e con la particolare benedizione del Santo Padre, le nozze del tenente Gaetano Mariconda figlio del generale Enrico con la contessina Antonella Valentinis, figlia del camerata co. G. B. Giuseppe. Il Parroco don Degano ha rivolto agli sposi parole augurali, ricordando le virtù delle due famiglie.

Testimoni: per la sposa, il conte Umberto Valentinis ed il tenente rag. Alfredo Fusco. Per lo sposo, il colonnello Luigi Zo ed il fratello ten. rag. Carlo Mariconda.

Durante la messa è stata eseguita musica d'archi e organo e cantata l'«Ave Maria» di Gounod.

Agli sposi il nostro fervido voto.

* * *

A Perugia si sono uniti in matrimonio il tenente d'artiglieria Otto Smalis, di antica e nobile famiglia dell'Alto Adige, e la signorina Ida Medina, figlia del Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi di Arezzo, cav. dott. Vincenzo Medina che fu a Udine per ben 21 anni, e fino a due mesi addietro, Ispettore Provinciale di Perugia.

Sono stati testimoni per la sposa: il comm. Amilcare Degani, capo Divisione delle Poste e Telegrafi a riposo, e il cav. uff. Duilio Scandali, Direttore Provinciale delle Poste e Telegrafi a Perugia; per lo sposo, il 1. capitano d'Artiglieria dott. Arnaldo Prato e il tenente d'Artiglieria Luigi Negro. Agli sposi, fervidi auguri.

Nozze d'argento

Nella parrocchiale del Redentore, Guglielmo Moro e la sua consorte Rosa Buzzi hanno celebrato domenica il 25. anniversario del loro matrimonio. Ha officiato il dott. prof. don Aristide Baldassi, che ha rivolto ai due coniugi espressioni augurali. Durante la messa è stata eseguita scelta musica del maestro Zorzi (organo), dal m. Nardelli e da Giovanni Pagnutti (violino). Alla cerimonia assistevano i figli e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia. Ai coniugi rallegramenti e auguri.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

STATO CIVILE DI UDINE

29 Aprile 1935 XIII

Nati:	5
Morti:	3
Matrimoni:	8

Riassunto settimanale

dal 22 al 28 aprile

Nati:	22
Morti:	27
Matrimoni:	17

Nascite

Legittimi: Patui Adele di Domenico — Illegittimi: N. 4.

Morti

Zilli Luigi fu Pietro di anni 71 esercente — Sommaro Giovanni fu Barnaba di anni 20 — Cuzzi Ettore di Romeo di anni 39 ferroviere.

Pubblicazioni di matrimonio

Verdone rag. Corradino impiegato con Trevisani Bianca professoressa — Migotto Luigi autista con Sgobino Luigia commerciante — Beltrame Emilio perito industriale con Gori Irene civile — Gaspari Alfredo autista con di Napoli Filomena casalinga — Milocco Giovanni operaio con De Conti Lucia casalinga.

Matrimoni

Casarsa Sisto agricoltore con Gazzino Irma casalinga — Bernardis Giuseppe fabbro con Castellani Giovanna casalinga — Tominz Ermanno impiegato con Lenuzza Anna impiegata — Zamo Silvio agricoltore con Clemente Norina contadina — Masotti Luigi agricoltore con Piccoli Argia civile — Maran Angelo meccanico con Miniguttì Alba casalinga — Verona Leonardo falegname con Sclisizzo Anna casalinga — Mariconda Gaetano tenente R. E. con Valentinis co. Antonella.

Cronaca mesta

Improvvisamente cessava di vivere domenica mattina Luigi Zilli, di anni 71, ottima figura di lavoratore e di cittadino. Ieri, alle ore 14, sono state rese alla salma le estreme onoranze, partendo dall'Ospedale Civile. Avevano inviato belle corone: il corpo dei Civici Pompieri, i funzionari del R.A.C.I., i figli, i nipoti e la moglie. Alla consorte, ai figli e ai parenti, condoglianze.

BENEFICENZA

Alla Dante Alighieri. — Per iscrivere a socio perpetuo il nome del co. gen. Quintino Ronchi: Somma precedente lire 160, Cav. uff. Luigi Bon lire 10, Totale lire 170. - La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli, Banca del Friuli.

SARTORIA
A. ROTTARO
VIA VITTORIO VENETO 2
TEL. 10-59

9 - 59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de «Il Popolo del Friuli».

Cronaca minima

Materiale ospedaliero figurerà in una esposizione all'uopo organizzata a Roma nel prossimo maggio. Per informazioni rivolgersi all'artigianato provinciale, piazza XX Settembre 11.

A posti di maestro in soprannumero nelle Scuole Elementari di Roma è aperto concorso fino al 14 giugno. Rivolgersi all'Ufficio speciale per le Scuole in Roma Via delle Isole, Villa Paganini.

Cadeva sopra una rotaia, mentre attendeva al proprio servizio alla nostra stazione ferroviaria il deviatore ferroviario Nelio Michelutti. Egli si produceva una ferita alla fronte che all'ospedale ove è stato accolto, è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Dalla bicicletta è caduto accidentalmente Guglielmo Piccini di anni 30 di via Ronchi, riportando una ferita lacera al ginocchio sinistro. Dieci giorni di guarigione.

La probabile frattura del metatarso sinistro ha riportato cadendo il custode Delfino Feruglio di anni 43 di via Villalta. E' stato accolto all'ospedale e giudicato guaribile in un mese.

In seguito a percosse, ricevute da una persona di cui non ha voluto dire il nome, Anna Maria Della Savia d'anni 39, di vicolo del Cucco 5, ha dovuto farsi medicare all'ospedale per contusioni alle braccia ed alle gambe, guaribili in pochi giorni.

Giocando a rincorrersi con altre coetanee, Maria Cavallo d'anni 10, cadeva malamente a terra fratturandosi il terzo medio dell'avambraccio sinistro. Un mese di guarigione.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Il Piccolo Balilla. - Operetta in 3 atti di Corona. Grande serata popolare. 200 esecutori. 30 professori d'orchestra. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Contropelo. - Colosso comico del Decennio Metro con Stan Laurel e Oliver Hardy. - «*Sinfonia comica a colori*». Nuovo giornale. Prezzi ribassati. Val. le rid. — Ore 17.

Eden

Verso la felicità. - Romanzo di amore, commedia musicale scintillante, vicenda di appassionata gioventù. Novità di successo a cui farà seguito il documentario: «Il convegno di Stresa». Ore 17.

Impero

Mascherata. - Il grande film diretto da Willy Forst (il regista di «*Angeli senza Paradiso*»). Romanzo di grande successo. Ore 17.

Teatro PUCCINI
Domani grande première del film:
Il dominatore
con CLIVE BROOK e CARROL MADELEINE
Il Re, la Regina, il Popolo, tutti riesce a dominare col suo fascino questo grande conquistatore, ma l'implacabile odio della Regina Madre lo colpisce e lo abbatte per sempre.

Teatro Puccini
Stasera alle ore 21
Grande serata popolare de
Il Piccolo Balilla
Operetta in tre atti di CORONA
200 esecutori — 30 Prof. d'orchestra
PREZZI
Ingresso Platea e Palchi L. 3 - Poltrone L. 4 - Posti numerati in I Galleria L. 2 - Ingresso al Loggione L. 1 - Posti numerati di Loggione L. 1.50

Argenterie moderne
da
Italico Ronzoni
GIOIELLERIE
OREFICERIE
OROLOGERIE
Udine Portici via Mercatovecchio angolo via Mercerie
Posaterie in argento
800 nei modelli S. Marco, Stile 900 e lavorati

Grandi Magazzini
CARROZZELLE per Bambini
Marca "Cigno" Le migliori, le più convenienti
Poltrone «Frau» (originali) e prezzi fortemente ribassati
Nobeso apparecchio per ginnastica da camera
La Vitrum di M. Martini

Vino di China ferruginoso
Serravallo
Tonico Ricostituente
stimola l'appetito
rigenera il sangue
rinforza l'organismo
J. Serravallo - Trieste
In vendita nelle farmacie

Profumeria
Longega
UDINE
Piazza Vittorio Emanuele
Completo assortimento dei migliori prodotti convenienti e di marca
Articoli per regali
Bambole Lenci

Dott. Anzil
MEDICINA INTERNA
SPECIALISTA: MALATTIE dei BAMBINI presso la R. Univ. di Firenze
Udine Ambulatorio: Via Rivis 32 (dalle 13 alle 15) Tel. 6 92
Abitazione: Via Poscolle 12 Tel. 10.72 —

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-69

IL GIORNO

Calendario

30 aprile, martedì (120-246).

S. Caterina da Siena, vergine domenicana; letterata e paciera italiana. — S.S. Mariano lettore e Giacomo diacono, martirizzati in Numidia nella persecuzione di Decio.

Diario Sacro

Chiesa di S. Pietro M.: ore 7: Santa Messa e discorsino in onore di S. Caterina da Siena, patrona del Terz'Ordine Domenicano. In tutte le Chiese parrocchiali e rettoriali: inizio del mese mariano con rosario, discorso o lettura e benedizione.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 5 e 15 m.; tramonta alle ore 19 e 26 m.

Fasi lunari: Giovedì 2 maggio L. N.

Ricorrenze storiche

1848: Battaglia della Brigata «Savoia» contro 5000 austriaci che sono sloggiati dalle vicinanze di Pastrengo e devono ritirarsi sulla sinistra dell'Adige. — 1849. Garibaldi vince i francesi a Porta Cavalleggeri a Roma, mettendo in fuga oltre 5 mila soldati. — 1859: Giunge a Torino la Divisione Bataille dell'esercito francese, mentre altra truppa sbarca a Genova. Gli austriaci passano il Lago Maggiore schierandosi da Vigevano al Po col comando generale stabilito a Garlasco. — 1860: Garibaldi acconsente di capitanare la spedizione di Sicilia.

Fiere e mercati

Domani: Latisana, Resia, S. Giorgio Richinvelda.

Memorandum

Domani, termine a decorrere dal quale fino al 31 luglio deve essere prodotta la denuncia di rettifica pel 1936 dei redditi di R.M. della categoria B e C-1, provenienti dall'esercizio di aziende industriali, commerciali ed agricole o dall'esercizio di professioni, pei contribuenti privati, tra cui le Società in nome collettivo ed in accomandita semplice, e per i redditi agrari: la denuncia è obbligatoria se si tratti di variazioni in aumento verificatesi rispetto all'ultimo biennio.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 28 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 18,2; minima 8,2; precipitazioni mm. 0,7.

Ore 19 del giorno 29 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 20,3; minima 8,0; precipitazioni mm. 11,5.

* * *

Situazione barica. — Una depressione con centro sulla Russia domina le regioni orientali dell'alta e media Europa fino al Mar Nero. Entro l'ampia area depressionaria, con minimo sulla Tripolitania, interessa gran parte il Mediterraneo occidentale e centrale. Il rimanente d'Europa è in regime di depressione relativamente alta sotto l'influenza dell'anticiclone atlantico che ha il centro a sud dell'Islanda e si protende con un cuneo attraverso l'Europa centrale fino ai Balcani.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali le condizioni del tempo si manterranno abbastanza buone con cielo in prevalenza poco nuvoloso, nebbie al mattino in Val Padana e sulle coste dell'alto Tirreno. Sulle regioni centrali situazione ancora variabile con irregolari annuvolamenti alquanto più accentuati sui rilievi appenninici. Sulle regioni meridionali e sulla Sardegna tempo perturbato con cielo nuvoloso o coperto e precipitazioni sparse. Venti deboli o moderati orientali sull'alta Italia, moderati tendenti a rinforzo fra greco e levante sulle regioni centrali, forti con raffiche tra levante e scirocco sulle regioni meridionali, forti settentrionali sulla Sardegna. Temperatura pressochè stazionaria, mari agitati o molto agitati Jonio, basso Tirreno e mar di Sardegna; mossi o alquanto agitati gli altri mari con moto ondoso in aumento.

La radio

Ore 20.50: Concerto musica da camera (Roma, Napoli, Bari). - Concerto sinfonico poi trasmissione da Assisi della celebrazione di calendimaggio (Milano, Torino Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - Ore 20.45: «La Bohème», di Puccini (Palermo).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 20: Bruxelles I; 21,5: Parigi P. P., Bruxelles I. — *Concerti variati.* Ore 19,15: Midland Regional; 20: Droitwich, Varsavia; 20,10: Berlino; 20,30: Stazioni Statali Francesi; 21: London Regional; 21,5: Praga; 21,10: Beromuenster; 21,20: Droitwich; 22,5: Copenaghen; 22,20: Vienna; 22,35: Radio Parigi; 22.45: Koenigsberg; 23: Budapest, Hilversum; 23,15: Vienna; 23.25: Berlino. — *Opere.* Ore 18.55: Vienna. — *Operette.* Ore 20,15: Francoforte; 21: Varsavia. — *Musica da camera.* Ore 19,30: London Regional; 21 e 15: Koenigsberg; 22,35: Budapest. — *Soli.* Ore 20: Bucarest; 20,10: Monaco, Lussemburgo; 21,20: Lipsia; 21,30: Budapest; 22,15: Oslo. — *Commedie.* Ore 20,45: Radio Parigi. — *Musica da ballo.* Ore 22,10: London Regional; 22,30: Lussemburgo; 22,45: Varsavia; 23: Monaco; Stoccarda; 23,15: Droitwich

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; pasta e fagioli; manzo brasato; cotechino; contorni.

Sera: gnocchetti di semolino in brodo; pasta al sugo; costolette alla milanese; contorni.

L'enimma

Decapitazione (6; 5):
Turco governator, perchè spietato,
alfin venne da me decapitato.

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Una imponente processione

chiude l'Anno Giubilare

L'Anno Giubilare, proclamato per l'anniversario 19 volte secolare della Redenzione, si è concluso domenica nella nostra città con un imponente manifestazione di fede. Già la notte del sabato sulla domenica alla Basilica delle Grazie si erano svolti i turni di adorazione al Santissimo e dopo la mezzanotte S. E. mons. Nogara aveva celebrato la Messa e dispensato la Comunione generale. Fin dalle prime ore domenica la Basilica fu affollatissima. Alle 7 ha celebrato mons. Vicario Generale e alle 10.30 S. E. Mons. Arcivescovo ha celebrato il solenne Pontificale, assistito dal Capitolo e presenti le rappresentanze delle Congregazioni, degli Ordini, della Giunta Diocesana, delle Associazioni Cattoliche.

Al Vangelo il Presule ha pronunciato una elevata Omelia.

Alle ore 17, dopo una breve funzione si è formata la processione eucaristica. Nonostante la pioggia che aveva incominciato a cadere, una folla enorme gremiva il giardino grande, offrendo uno spettacolo imponente. La prima parte del corteo era già composta quando la pioggia si è intensificata ma ciononostante nessuno si è mosso.

Allora S. E. Mons. Nogara, appressatosi al microfono dall'alto della gradinata ha rivolto al popolo un ispirato discorso, elogiando la fede degli udinesi mai secondi in ogni opera di bene ed esortando a vivere cristianamente, memori della Redenzione, secondo la legge di Cristo, per meglio assecondare le opere dei Reggitori della Patria, la quale vuol essere prima di tutto grande nello spirito. Dopo aver ringraziato quanti avevano cooperato alle solenni manifestazioni giubilari e sopratutto le gerarchie religiose, i Servi di Maria e tutto il popolo, S. E. Mons. Nogara invocava le benedizioni celesti sul Sommo Pontefice, sul Re, sul Duce su tutte le autorità civili, politiche e militari, su tutti i cittadini e le loro famiglie.

Intanto era tornato sereno e il corteo sacro iniziava la sfilata fra due fitte ali di popolo reverente. Tutte le case prospicienti la piazza Umberto I. erano pavesate e infiorate. Prestavano servizio d'ordine gli agenti della Regia Questura e i Carabinieri. Il corteo era aperto dal Crocefisso e dagli alunni del Collegio Tomadini e del Collegio Arcivescovile, dal folto gruppo dei giovani delle Associazioni Giovanili cattoliche, dallo stuolo degli uomini cattolici, dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso, e da tutti gli Istituti e Collegi cattolici cittadini. Venivano nel corteo le rappresentanze dei Terz'Ordini, delle varie Congregazioni, degli Ordini religiosi, e, dopo il clero, la banda di Nogaredo di Prato, il Collegio dei Parroci Urbani, i Canonici del Capitolo Metropolitano, coi mansionari e cantori. Circondato dagli universitari e studenti cattolici, veniva il baldacchino, sorretto dagli insigniti dell'A. C. e sotto il quale, assistito dai canonici, incedeva Sua Ecc. l'Arcivescovo che reggeva lo splendente Ostensorio. Seguivano le autorità della Giunta Diocesana e della Banca Cattolica e la massa compatta delle bandiere tricolori della Giunta Diocesana, delle Federazioni, delle Associazioni di A. C. di tutte le parrocchie cittadine coi labari sociali. Venivano quindi tutte le organizzazioni e istituzioni femminili e la fiumana di popolo. La solenne Processione passava in perfetto ordine lungo l'elisse e quindi rientrava alla Basilica, dal cui pronao S. E. l'Arcivescovo impartiva sulla immensa marea di popolo la trina Benedizione eucaristica. Seguiva infine una breve funzione nella Basilica.

L'orario estivo sulla Udine-Tarcento

Con decorrenza da domani 1. maggio la tranvia Udine-Tarcento osserverà l'orario estivo:

Partenze da Udine: 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20 (festivo fino a Tricesimo).

Partenza da Tarcento: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27 (festivo) — 16.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 — 21.32 (fino a Tricesimo nei giorni feriali; uno ad Udine nei giorni festivi).

Stritolato dal treno presso la stazione di Spilimbergo

Ieri mattina, nei pressi della stazione di Spilimbergo è avvenuta una mortale disgrazia: il treno viaggiatore 3535 in arrivo a detta stazione alle 7.45, investiva e travolgeva sotto le ruote il soldato Gino Salvador, appartenente al 1. Reggimento Fanteria di stanza a Sacile. La morte è stata istantanea.

Colpito da malore mortale

mentre stava sorbendo un caffè nell'atrio della Stazione

Il guardiamerci Ettore Cuzzi di anni 39 domenica sera, verso le ore 19, stava sorbendo al banco del «buffet» sito nell'atrio della stazione ferroviaria. Ad un tratto è stato visto impallidire ed accasciarsi su se stesso. Raccolto e trasportato all'Ospedale, ivi decedeva poco dopo. Era stato colpito da una sincope.

ARTE E TEATRI

Il rinnovato successo de «Il piccolo Balilla»

Stasera ultima rappresentazione

Febo si era messo d'impegno, domenica, a folgorarci di tutta prepotenza, ma fra una passeggiata e il Teatro Puccini, dove i nostri piccoli attori ripetevano le loro «gesta» il pubblico non ci ha pensato su ed ha preferito logicamente il secondo. Pubblico numeroso quindi e non fatto solo di visetti paffuti e rosei e di manine che cercano invano di fare un po' di rumore applaudendo, ma di papà e mamme che non si stancherebbero mai di ammirare le intelligenti prodezze dei minuscoli omini che agiscono sul palcoscenico.

E più belli delle scene sono ancora i retroscena: la piccola Lina Berto che appena finita la sua romanza al secondo atto, noncurante dello scroscio di applausi che sottolinea la sua bravura esce dritta dritta di scena per rivolgersi al dott. Accordini, che stava fra le quinte, chiedendogli: «Come ho cantato?» Un piccolo Balilla che, sorpreso in scena da un «attentil» mentre nascostamente scarta una caramella, butta a terra il dolce, ci mette un piede sopra e non lo muove che ad esercizio finito.

Alfio Ortis che perde il filo, ma avvicinandosi con quel suo «estro» spaccone al suggeritore, riesce a dire due o tre battute a soggetto per prender tempo. E tutti, tutti, che appena usciti di scena vanno dal dott. Accordini a chiedere «Ho fatto bene io? ed io come ho fatto? ed io? ed io?»... Ma perchè poi tutti da lui? Perchè ha le tasche piene di cioccolattini, di confetti, caramelle e si bea fra le quinte a distribuire dolci, carezze, ammonimenti e raccomandazioni, noncurante delle occhiate di rimprovero che la prof. Corradi, implacabile direttrice di scena gli indirizza dalla buca del suggeritore «Me li distoglie: aspetti negli intervalli» ma la tentazione è più forte di lui, gli «artisti» lo sanno e ne approfittano.

Questa sera li rivedremo, ma speriamo non per l'ultima volta perchè spettacoli come questi non ci si stancherebbe mai di vedere. L'Opera Balilla, con lodevole pensiero ha ridotto i prezzi in modo da permettere a tutti di potervi assistere.

pl-va

Si appropriano d'una "Balilla,, per fare una gita di piacere

Due giovani arrestati e tre denunciati

Domenica, verso le ore 16, c'era il solito notevole movimento festaiolo per le vie del centro. Di ciò approfittarono due giovanotti per salire sulla «Balilla» dell'on. Piero Pisenti, il quale l'aveva lasciata un attimo incustodita in via Manin, dinanzi a casa sua. Accortosi subito dopo della sparizione della macchina l'on. Pisenti suppose che la macchina fosse stata portata dal meccanico alla «Casa dell'Auto», ma dovette invece convinversi del contrario, e perciò informava dell'accaduto la R. Questura. Questa immediatamente disponeva per le ricerche: due funzionari e due agenti di P. S. salirono su una veloce automobile alla ricerca dei ladri e, dopo aver girato alquanto, in via Monterotondo riescivano a bloccare la «Balilla». Essa ospitava cinque giovanotti, due dei quali, all'intimazione fatta loro di fermarsi, spalancarono gli sportelli e si davano alla fuga a traverso i campi. Più tardi però sono stati pescati nelle rispettive abitazioni ed accompagnati in Questura, a far compagnia agli altri tre compagni.

E' risultato che il primo a salire sulla «Balilla» e a mettersi al volante è stato il diciottenne Mario Biondi, abitante in via della Faula 5, imitato dall'amico Alfredo Dana di anni 17 di via Rialto 9. Costoro poscia, giunti in via Aquileia, e incontratisi con i compagni Luigi Roviglio di anni 16 di via Ronchi 76, Bruno D'Odorico di anni 18 di via Larga 25 e Renzo Fabbro di anni 16 pure di via Ronchi, fermavano la macchina e li invitavano a salire per «una giterella di piacere». I tre accettavano volentieri e salivano nell'auto, ignorando — hanno essi affermato — la provenienza illecita della stessa. Il Biondi ed il Dana hanno dichiarato di aver preso la macchina per fare... un giro fino ad esaurimento della benzina, decisi a lasciare poi la «Balilla» dove loro capitava. Questi due sono stati arrestati e passati alle carceri e denunciati per furto, unitamente agli altri tre.

Mortale disgrazia a Tarcento

Sconosciuto investito dal tram

L'altra sera il tram in partenza dalla stazione di Tarcento alle ore 9.32, giunto in località Volpins, investiva uno sconosciuto un po' brillo che stava seduto sul muricciolo che costeggia la strada maestra. Colpito alla schiena dal predellino della vettura l'investito, che ha l'aspetto di un mendicante e che dimostra un'età di circa 60 anni, andava a sbattere con violenza il capo per terra fratturandoselo. Il conduttore del tram asserisce di non aver neppure scorto il disgraziato perchè al momento dell'investimento i fari della vettura tramviaria erano stati spenti perchè sopraggiungeva in senso opposto un'automobile.

L'investito è stato subito raccolto da terra e trasportato dal medico, ma questi non poteva far altro che constatarne la morte.

Il cadavere venne trasportato nell'infermeria del Ricovero ove tuttora si trova a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Non si è ancora potuto giungere alla identificazione.

ULTIME NOTIZIE

Il Duca di Spoleto inaugura la conferenza del traffico stradale

Napoli, 29

La quinta conferenza per la regolazione del traffico stradale è stata solennemente inaugurata stamane nella sala dei Baroni a Castelnuovo alla presenza di S.A.R. il Duca di Spoleto presidente generale del Reale Automobil Club d'Italia, e con l'intervento di S. E. Jannelli Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni in rappresentanza del Governo. Erano pure presenti tutte le autorità civili militari e fasciste, l'on. Bonomi direttore generale del Turismo, il conte Galletti direttore generale dell'Azienda della strada. Dopo un saluto del Duca Miutta commissario straordinario al Comune, accolto da vivi applausi, si è alzato a parlare S.A.R. il Duca di Spoleto il quale pone in rilievo tra l'altro come la periodicità di questa adunata è pienamente giustificata dalla necessità di aggiornare le norme di circolazione in corrispondenza con la sempre maggiore diffusione dell'automobile e afferma la opportunità della collaborazione tra «Raci» ed enti competenti che sino a tempo fa in regime inverso al corporativo erano ritenuti antitetici. Tale collaborazione conferma anche nel ramo tecnico la giustezza della dottrina fascista. Conclude porgendo ai convenuti il suo saluto augurale e innalzando riconoscente il pensiero a S. M. l'Augusto Sovrano ispiratore di ogni patrio sentimento e al Duce alto patrono della conferenza.

Applauditissimo ha parlato pure S. E. Jannelli mettendo in rilievo la importanza che il problema della circolazione in genere e di quella urbana in special modo è andato acquistando in tutto il mondo. Le soluzioni debbono pertanto prospettarsi in uno stato di continua evoluzione modificandosi e adattandosi alle sempre nuove esigenze del traffico e ai problemi che di mano in mano esso viene creando.

S. E. Jannelli, dice che sui mezzi di prevenzione occorre anche rilevare il sempre tempestivo, opportuno, lodevole intervento del Partito e che il traffico silenzioso e un'altro degli importanti argomenti ai quali si rivolge oggi l'interesse dei tecnici e degli studiosi.

L'oratore accennato anche al vasto problema dell'attrezzatura stradale, dell'assistenza sanitaria meccanica e telefonica del traffico, conclude fra vivissimi applausi, affermando che l'organizzazione della nostra meravigliosa rete stradale si è già imposta e sempre maggiormente si imporrà all'ammirazione degli italiani e del mondo intero. Ha parlato quindi il presidente della conferenza sulla necessità di organizzare un sistema di canalizzazione e ripartizione dei traffici, di disciplinare il movimento dei conducenti e dei pedoni, di studiare ed attuare le varie segnalazioni, di selezionare i diversi mezzi di trasporto.

Studenti di varie nazioni ricevuti da S. E. Starace

Roma, 29

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel palazzo Littorio, presentati dal dott. Gardini, presidente della C.I.E., i componenti del congresso della Confederazione Internazionale degli studenti, insieme ad un gruppo di studenti lettoni, che indossavano i caratteristici costumi nazionali, e ad un gruppo della «Jeunesse des patriotes» di Francia.

Il Segretario del Partito ha rivolto loro efficaci parole di ringraziamento ed augurio e si è quindi intrattenuto sulle nuove condizioni che, per volontà del Duce hanno permesso in Italia che oggi la gioventù venga considerata elemento fondamentale dello Stato e del Regime. Hanno risposto, inneggiando al Duce e l'Italia, Plecity cecoslovacco, vice presidente della C.I.E., Gedenyi ungherese, organizzatore dei giochi di Budapest ed Henriot rappresentante della «Jeunesse des patriotes» di Francia. Il Segretario del Partito ha anche ricevuto il dott. Berthet, che rappresenta l'Unione degli studenti di Francia.

Un attentato scoperto contro l'Ambasciatore d'Italia a Washington

Boston, 29

La polizia ha tempestivamente sventato un'aggressione contro il nob. Augusto Rosso, Ambasciatore d'Italia a Washington.

Egli si era recato a rendere una visita ufficiale al Governatore dello Stato di Massachusset, e discendeva dalla scala del Palazzo del Governo per recarsi nella storica sala delle bandiere, quando un uomo con un salto cercava di raggiungerlo. Tre poliziotti, che erano confusi tra la piccola folla che applaudiva l'Ambasciatore, lo hanno subito afferrato ed immobilizzato, trasportandolo al vicino ufficio di polizia. L'arrestato è risultato essere certo Eugenio Camajani, di anni 42, indosso al quale è stato trovato un affilato pugnale. Nell'interrogatorio egli si è limitato a lamentarsi della sua povertà e delle difficoltà che incontrava a vivere negli Stati Uniti. Il Camajani è stato sottoposto a visita psichiatrica, perchè le autorità dubitano delle sue condizioni mentali.

L'Ambasciatore Rosso, oltre che visitare l'ufficio di città e la fiorente colonia italiana, parteciperà anche ad un banchetto offertogli dalla Società storica italiana, durante il quale egli pronuncierà un importante discorso.

Il caso Jacob

La Svizzera annunzia il ricorso all'arbitrato

Berna, 29

L'Agenzia telegrafica svizzera riferisce che il Ministro di Svizzera a Berlino ha rimesso al Ministro degli Affari Esteri del Reich la risposta del Consiglio federale alla nota germanica sulla questione del rapimento di Jacob. Il Consiglio federale svizzero basandosi sui risultati dell'istruttoria riafferma che Jacob fu trasportato al di là della frontiera da autorità germaniche che sapevano di fare e volevano fare ciò.

L'Agenzia telegrafica svizzera aggiunge che, poichè ormai appare certo che non si riuscirà ad addivenire ad un accordo tra i due Governi attraverso gli ordinari mezzi diplomatici, il Governo federale ha risolto di far ricorso al trattato di arbitrato tra la Germania e la Svizzera che prevede di sottoporre la questione alla procedura arbitrale.

Un ratto di un emigrato alla frontiera bavarese

Praga, 29

L'agenzia telegrafica cecoslovacca pubblica:

Alla frontiera cecoslovacca bavarese presso Eiszeneing sabato nel pomeriggio gli agenti della polizia segreta del Reich si sono impadroniti di un giovane emigrato germanico di cui ora non si conosce il nome che si trovava nei pressi della frontiera. Il ratto è stato compiuto da due uomini coadiuvati poi da un gendarme tedesco.

Sacerdoti arrestati nella Saar

Roma, 29 *(per telefono)*

Si apprende da Berlino che per ordine della polizia segreta di Stato sono stati arrestati a Saarbrucken quattro ecclesiastici, sospettati di infrazione alla legge restrittiva sul traffico delle divise. Come si sa negli ultimi tempi in varie province tedesche sono stati effettuati, per la stessa ragione, altri numerosi arresti di preti e di monaci, e fra questi ultimi il superiore dell'ordine francescano. A questo proposito qualche giornale straniero aveva annunciato un passo alla Wilhelmstrasse da parte del Nunzio Apostolico, monsignor Orsenigo; risulta per contro che simile passo finora non è avvenuto.

I biglietti ferroviari per le gite popolari

Roma, 29 *(per telefono)*

Per agevolare e rendere più celere l'afflusso e la distribuzione dei biglietti la Direzione delle Ferrovie dello Stato ha disposto che non occorra più indicare il nome e cognome del viaggiatore sui biglietti per le gite popolari.

Esportazione fascista

Le iniziative italiane per l'incremento turistico copiate in Germania

Roma, 29 *(per telefono)*

I rappresentanti del più importante ufficio di viaggi della Germania, dopo il recente congresso tenuto a Sannisch, hanno inviato una lunga e dettagliata relazione al Ministro dell'economia del Reich. Dopo aver riscontrato l'aumento del movimento turistico germanico del 30 per cento in confronto all'anno scorso e l'incremento alle gite organizzate dalle istituzioni naziste, che hanno copiato il nostro Dopolavoro, invocano l'istituzione di treni popolari del tipo di quelli italiani a tariffa bassissima, con meta le principali città artistiche ed industriali della Germania.

Così anche quest'altra istituzione tipicamente fascista ed italiana sarà imitata in Germania.

Innovazioni aeronautiche

L'apertura automatica a tempo del paracadute

Leningrado, 29

Oggi all'aerodromo di Leningrado è stata effettuata con successo la prova di un apparecchio che apre automaticamente il paracadute all'altezza voluta senza la partecipazione del paracadutista. Il paracadutista Zydzalv da una altezza di 800 metri si è lanciato da un aeroplano con un paracadute fornito del detto apparecchio apprestato per funzionare in 5,5 secondi. Il paracadute si è aperto senza la partecipazione dello Zyhzev ed esattamente nel tempo indicato.

I 33 milioni raggiunti dalla vendita dei biglietti per la lotteria di Tripoli

Roma, 29 *(per telefono)*

L'aumento della massa dei premi della Lotteria di Tripoli è subordinato all'aumento della vendita dei biglietti, e quindi degli incassi. Questo aumento si è verificato. Consta che quest'anno la vendita ha raggiunto i 33 milioni, cioè tre milioni di più dell'anno scorso. Se il Raci di Tripoli lo proporrà allora la commissione di vigilanza deciderà in conformità circa l'aumento o meno della quantità dei premi, poichè è a tale Raci, per regolamento, che spetta tale iniziativa.

IN BREVE

ESTERO

La Regina Giovanna e Re Boris, con la Principessa Mafalda d'Assia loro ospite, si sono recati a passare le feste della Pasqua ortodossa a Kritschin presso Filippopoli. Nell'occasione il Re ha graziato 3 condannati a morte per omicidio, commutando la pena in ergastolo.

Il Cardinale Pacelli, terminate le feste per la chiusura dell'anno santo ha ricevuto a Lourdes diverse personalità e visitato luoghi pittoreschi della regione. Ripartirà oggi nel pomeriggio.

I cantieri tedeschi di costruzioni navali, hanno ricevuto l'ordine per la impostazione dei 12 sottomarini.

La voce che in Bulgaria sieno richiamati in servizio ufficiali della riserva è smentita dal Governo.

Due ex Ministri bulgari sono morti: quello delle Finanze Molloff che appartenne ai Gabinetti Malinoff e Liapceff nel 1910, 1918 e 1926 e il noto ex leader agrario Todoff già Ministro della Guerra e degli Interni.

La corazzata Pensylvania nave ammiraglia è uscita dal porto di S. Pedro di California alla testa di una squadra di 153 navi per le grandi manovre navali nel Pacifico, che dureranno 6 settimane.

In scioperi e serrate, nel 1934, sono state perse in India, secondo statistiche ufficiali, 4.275.660 giornate di lavoro.

Lord Gladstone figlio del famoso statista è morto a 83 anni nella sua residenza di Galles.

Un concilio regionale sotto la presidenza del card. Lepicer sarà tenuto a Malta per introdurre riforme diocesane; qualcuna, dicono i vescovi, in una pastorale, non sarà a tutti gradita.

L'arcivescovo Arturo Hinsley ha preso possesso della Cattedrale di Westmisther in processione del cardinale Bourne pronunciando un'allocuzione di appello alla pace e di lealismo da parte dei cattolici inglesi verso Re Giorgio.

Una messa solenne pasquale ha celebrato il Nunzio apostolico Vassallo di Torregrossa a Monaco di Baviera per la colonia italiana presenti le regie autorità consolari.

Il pilota Bastorguev istruttore della Scuola superiore di aviazione di volo librato a Koktebel (Russia) ha stabilito il nuovo primato mondiale di durata di volo su apparecchio biposto restando in aria 26 ore e 29'.

Il basso Schialipin sofferente di bronchite a Le Havre permane in stato stazionario.

Un uragano ha provocato nella zona di Lorn (Bulgaria) una forte tempesta sul Danubio: sono affondati un piccolo vapore e 20 barche.

Piccard conta di compiere il 7 maggio un'ascensione stratosferica con un pallone della capacità di 120 mila cubi che potrà raggiungere 30 mila metri d'altezza.

Il compositore inglese Sir Alex Mackenzie è morto a Londra ottantasettenne.

Predoni hanno assalito fra Babar e Lakaband (Belucistan) un autocarro postale; 4 uomini sono stati uccisi e 4 gravemente feriti.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto, presentati dal direttore generale degli italiani all'estero, i fascisti del nord America, presenti nella Capitale.

Il Ministro Rossoni si è recato a Teramo a visitare gli imponenti lavori eseguiti per la costruzione dell'acquedotto consorziale del Ruzzo.

I Premi Mussolini del «Corriere della Sera» sono stati conferiti dalla R. Accademia d'Italia alla presenza di S. M. il Re. Sono stati premiati: per la classe delle Lettere Michele Barbi; per quella delle Scienze morali e storiche Alfredo Rocco; per quella di Scienze Modesto Panetti; per quella della musica Riccardo Zandonai.

Sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito la «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. che porta modificazioni alla legge del 7 giugno 1934 n. 899.

La monda del riso sarà effettuata secondo precise norme per l'assunzione della mano d'opera. Una riunione è fissata a tale scopo dal Segretario del Partito per il 7 maggio p. v. presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Vercelli.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Automobilisti

Visitate alla

Mostra delle invenzioni di Torino

lo Stand della nostra rappresentata

Accumulatori

ZEUS

S. A.

dove potrete assistere ad interessanti esperimenti pratici su questo ultimo ritrovato della tecnica automobilistica.

DITTA

Diana & Romanelli

Via T. Ciconi 26 - Tel. 5.55

UDINE